IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 197. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 18 Luglio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno Liao-yang.

(S) **Tientsin**, 17. — Secondo informazioni fornite da cinesi provenienti da Tai-chi-chao, si sa, da due giorni, un cannoneggiamento nei dintorni della città.

Il ministro cinese a Tokio telegrafa a Pechino che i giapponesi hanno formulato un progetto per l'amministrazione della Manciuria.

I giapponesi governeranno quel paese col concorso di un contingente di soldati cinesi.

Il Governo cinese è molto turbato per la minaccia della Francia d'inviar truppe a reprimere la ribellione nel Kuang si, se la Cina non provvede da sè.

(S) **Londra**, 17 — E' giunto il seguente dispaccio, via Fusan, 14 corr. dal campo dell'esercito del generale Kuroki datato da località sconosciute:

Le piogge sono temporaneamente cessate. Il suolo si disseca rapidamente. L'esercito si nutre quasi esclusivamente di legumi del paese. Il cessare sopratutto tutte le notizie impedisce. Da una settimana i giornalisti ignorano assolutamente i movimenti dell'esercito del generale Kuroki e qualunque avvenimento del teatro della guerra.

(S) **Niu-chuang**, 16 — La sosta nelle operazioni militari continua. Non vi è nessuna notizia sui movimenti dei giapponesi. La cannoniera *Sivoutch* risalì il fiume in attesa degli avvenimenti.

(S) **Tientsin**, 17 — L'agente russo dichiara che i russi continuano ad amministrare il porto di Niuchuang e che è falso che i giapponesi abbiano occupato quella città.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Tientsin**. 17. — Il silenzio del Governo giapponese circa la notizia di fonte russa, di un grave disastro subito dai giapponesi a Port Arthur sembra equivalere alla conferma di tale notizia.

(S) **Ce-fu**, 17. — Un vapore cinese è arrivato da Port Arthur dal 13 corr. Il Console del Giappone è da quattro giorni senza notizie. L'uragano che imperversava da due giorni cominciò a calmarsi.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Le notizie del gen. Rennenkampf sono rassicuranti, essendo la sua ferita alla gamba poco grave.

Pietroburgo, 17. — Si annunzia da Cronstadt che una nave francese sarebbe partita, portando un sottomarino e 4 cannoni d'assedio, destinati a Port Arthur.

(S) **Funan**, 15. — Il battello oceanografico del Ministero della marina giapponese *Manichow Maru* è giunto ieri; esso scorse nove incrociatori o cinque corazzate della flotta dell'ammiraglio Togo che stavano in attesa di ordini ed erano circondati da cannoniere e da torpediniere.

Conflitto russo-giapponese.

Il pericolo del poi. (1)

Dopo quasi sei mesi di guerra la situazione militare, considerata in sintesi generale terrestre e marittima, è finora un trionfo del Giappone. Non mi pare che, dal lato morale, si possa dire la stessa cosa.

Fino a tanto che non saremo mongolizzati anche noi; fino a tanto che una legge nuova di civiltà non sia venuta dall'Oriente asiatico a sovrapporsi alla nostra, la sola che, per ora almeno, comprendiamo, dubitiamo fare in proposito molte e grandi riserve.

La civiltà, come l'intendiamo noi, vacchi occidentali, la saputo, traverso i secoli, disciplinare anche il fenomeno della guerra, ed ha saputo disciplinarlo in modo da garantire durante il conflitto armato il rispetto di ciò, che si è convenuto di chiamare il diritto delle genti, appunto perchè è il diritto di tutti, senza distinzione di razze, di nazionalità politica, di condizione momentanea rispetto al conflitto.

Il Giappone, trascinato dalla corrente nuova della civiltà, che ha rapidamente sposato, ma non ancora bene assimilato, ha voluto dare le conseguenze logiche, vitabili dei successi insperati: si è creduto arrivato al sommo del livello politico-morale, quando forse non è che sulla via ascendente che vi mena.

Noi dal canto nostro lo abbiamo forse inconsciamente aiutato a concepire questa credenza con un plauso non bene commisurato all' entità dei fatti che costituiscono il suo progresso civile, e soprattutto alla loro consistenza vera, cioè allo stato loro di penetrazione nella coscienza popolare e nella vita nazionale. In realtà noi abbiamo aiutato assai meno il progresso vero del giovine Impero che il godimento delle prime apparenze esteriori, delle superficialità, direi quasi, di quel progresso da parte dei suoi autori e fautori.

Noi abbiamo forse dimenticato che accanto alla simpatica civiltà nuova, onde fa bella mostra il Giappone d'oggi, nei porti e nella città aperte agli Europei, coesiste sempre il Giappone dei *Daimios* e dei *Samurai*, nel sentimento delle masse, almeno.

Noi, però, siamo fino ad un certo punto scusabili. L'Impero del Sole Levante è diecimila miglia lontano; coloro che ci sono stati, o lo hanno seriamente studiato, sono pochi, i più lo conoscono, diciamo così, *di vista*, traverso quanto ne vengono leggendo nelle gazzette e nelle riviste per passar il tempo, o dai romanzi eleganti di Pierre Lotì.

Così è accaduto che il Giappone, accolto con ogni miglior forma e quasi con particolare simpatia in grembo all'Europa, ha creduto d'averne conquistato a tal punto la benevolenza da potere ormai alzare la testa e dettare legge; sicuro e dettar legge proprio a chi sino all'altro ieri gli ha servito di norma, di esempio, di sussidio; anzi, diciamolo pure, gli ha fatto da maestro.

E la vecchia civiltà occidentale ha visto crescere, e crescere rapidamente vigoroso, questo nuovo suo figlio; lo ha veduto mettere i denti e lo ha lasciato fare.

E vero che da un paio in qua si va parlando del così detto *pericolo giallo*; il che vuol dire che si è capito come il dare in alfitto o in enfiteusi a quella brava gente tutte le forme e le maniere della nostra civiltà, senza imporre un canone enfiteutico, non sia cosa scevra da pericoli.

Io sono fra coloro che, pur non negando il pericolo, intesa però sotto nel campo della concorrenza economica, tengono buon calcolo della velocità con cui il pericolo si avanza verso di noi, e quindi anche del tempo che ci vorrà perchè il pericolo sia maturo nel campo statico, prima che esso possa esercitare una vera influenza nella dinamica generale del mondo, rappresentare, cioè, una vera minaccia per gli interessi europei.

Per conseguenza, non mi associo alle declamazioni che si fanno di tanto in tanto per definire e descrivere il pericolo come se fosse imminente, nè lo disprezzo come cosa di cui non valga la pena di occuparsi.

Penso unicamente che una vera concorrenza tra i principali nuclei della razza gialla, sulla base d'una comunanza (o almeno d'un'alleanza disimiglianza) d'indole, di attitudini, di tendenze, di aspirazioni, ecc., deve compiersi prima che si possa formare una coalizione durevole qualunque. Punto che prima di potere bandire ai quattro venti, sull'esempio di James Monroe, il principio esclusivista « L'Asia degli asiatici », bisogna avere unificati moralmente gli asiatici stessi; bisogna averli innalzati ad un livello che equivalga a quello cui erano giunti gli americani quando scoccò la scintilla del grande cittadino della Virginia.

E penso che tal fatto non si compie in pochi anni, ma domanda tempo assai, per la Cina specialmente, dove non è, come già in America, una popolazione venuto da poco e vagante già in parte fatta a quella civiltà, che potè far nascere un Monroe.

Ma dov'è un popolo, che da secoli molli ha una civiltà propria, una civiltà che assurge già ad altissimi livelli nelle scienze, nelle arti, nelle lettere, una civiltà che ha leggi secolari, che non si cancellano nè si sostituiscono con un tratto di penna o un voto di Parlamento improvvisato.

Penso dunque, che tutto ciò è almeno assai lontano nell'avvenire.

E l'esempio del rapidissimo cammino fatto dal Giappone, assolchi formi esitare, mi conferma in questo pensiero, perchè altro è trasciuare per una via qualunque di riforme un popolo di 40 milioni d'isolani, per natura vivacissimo, laborioso, intraprendente, entusiasta, altro è condurci un popolo continentale di 400 milioni, lento, fatalista, indifferente, apatico quant'è il cinese.

Ma poichè l'essere lontano non vuol dire non essere, to mi domando perchè noi lasciamo che la via, sia pur lunga, che mena a quella méta, rimanga sgombra d'ogni impaccio che potrebbe almeno frenare il pericolo dannoso d'una sua preparazione statica, prima ancora che nel suo movimento verso di noi.

Mi domando anche di più: perchè noi, vecchia Europa, incoraggiamo quella preparazione e ci lasciamo trasportare sino a favorire quel movimento, abbagliati ieri dalla risoluta marcia di quel popolo verso la civiltà nostra, oggi dal brillante spettacolo, che ci offrono le sue armi.

Io credo che si dovrebbe pensare al pericolo sin da questo suo stato embrionale d'oggi, perchè, inutile dirlo, sarà tanto più facile dominarlo poi. E dico « dominarlo » non evitarlo, perchè il corso della storia non si arresta. Si può soltanto moderarlo e mitigarne gli effetti prevedendoli a tempo e a tempo misurandoli.

Il Giappone con la sua noncuranza (che ben può dirsi ostentata per la reiterazione dei fatti che la determinano) d'ogni buona regola di diritto internazionale, ha messo una arma pericolosa in mano alla civiltà d'occidente. E noi non valendocene con abile tattica difensiva, mostreremmo di non sapere apprezzare al vero l'esenza politica della nuova situazione nell'Estremo Oriente; e scenderemmo a camminare per una via che, lontana quanto si vuole dal pericolo che oggi, sembra fatalmente diretta verso di quello.

Ma una coalizione europeo-americana contro il pericolo giallo è un sogno.

Non parlo, s'intende, di coalizione armata, ma anche solo un'azione politica collettiva è purtroppo una chimera.

Dopo la guerra cino-giapponese parve per un momento che la vecchia Europa s'impensierisse delle inattese vittorie giapponesi, di quelle vittorie che furono rivelazione di una potenza intravveduta sì, ma non misurata ancora. E s'ebbe il trattato di Simonoseki, umiliante per il vincitore, comodo per l'Europa, cagione prima del conflitto d'oggi.

Ma poi? Poi venne Kiao-Ciao, quindi Port Arthur e finalmente Wei-hai-Wei che volevano dire la fine d'una coalizione europea appena nata, il risveglio di interessi singoli e lor peso preponderante su quello collettivo della civiltà comune.

Reagire oggi prudentemente contro uno Stato giallo che ha lacerato in vivo alla civiltà nostra il codice del diritto delle genti, non fosse altro quel tanto del coreano-giapponese che, mentre è dimostrazione assai luminosa dello sfacelo morale di un popolo e della tracotanza d'un altro, è come atto giuridico, una ridicola commedia rappresentata davanti ai nostri occhi, insorgere, dico, oggi romunque è ciò che spetta di fare all'Europa, alla civiltà occidentale coalizzata, se si vuol far sentire in tempo agli stati che ancora è lontano il momento per applicare sulle rive del Mar Giallo la dottrina di Monroe.

Ma la vecchia Europa, così divisa com'è socialmente, politicamente, economicamente, è purtroppo incapace di raccogliersi in un supremo sforzo per far trionfare la propria civiltà; e questa incapacità non le viene da decrepitezza, no; ma dal timore dell'domani; perchè gli stessi eridanie, più immediato, meglio sentito del pericolo giallo è il *pericolo del poi*, quello che dopo Simonoseki si esplicò in una corsa cinca per accaparrarsi un lembo purchessia di spiaggia nell'Estremo Oriente, che allora quasi inviolato: che si direbbe non pochi anni lo spettacolo d'una coalizione contro la Cina il cui carattere principale può dirsi fossero le querele tra le parti; quello che domani, dopo un periodo di quiete apparente per far rispettato anche dove il Sol si leva il diritto delle genti, prenderebbe forma e sostanza in Dio sa quali contese fra noi, divisi come siamo e rivali anche quando ci proclamiamo alleati.

Gli Stati Uniti d'Europa, già da insigni uomini preconizzati, davanti alla odierna minaccia gialla dovrebbero essere *ipsofacto*: uniti nel comune intento di salvaguardare la civiltà secolare che ha costato tanto sangue e tanto danaro, tutto sino all'ultima goccia, sino all'ultimo centesimo europeo; unti nel proposito risoluto di tutelare i propri interessi comuni che trascurati oggi, saranno fatalmente sacrifizati domani.

Altro mezzo non v'ha, per opporsi in tempo al pericolo giallo, fuorchè sopprimere il pericolo del poi, distruggendone sin da oggi, con savio patto comune, i germi latenti.

Una Pontida europea, giurata oggi, trascinerebbe forse anche la Grande Unione Americana, tentennante ora appunto perchè a cavaliere di due civiltà nuove in aspro conflitto; e se pur non giungesse a trascinarla, certo le darebbe assai da pensare oggi, assai da fare domani.

Il precipizio del generale Kuroki al popolo mancese, il discorso del ministro giapponese del commercio a Kobe sono affermazioni chiare d'una guerra mossa non ad un popolo nè ad uno Stato, ma ad una razza, ad una civiltà. Rimarremo dunque inerti solo per il timore del poi?

Archibald Keen.

Politica e Diplomazia

Londra, 17. — Il *Daily Mail* annuncia che la Principessa Vittoria di Schleswig-Holstein è stata felicemente operata di appendicite. Il suo stato di salute è soddisfacente.

(S) **San Sebastiano**. 17. — L'ambasciatore di Francia a Madrid, Cambon, ha conferito col l'ambasciatore spagnuolo a Parigi, Leon y Castillo e coi ministri degli esteri, Rodriguez Sampedro.

In questo colloquio furono trattati parecchi punti importanti della questione marocchina e della fervosa internazionale della valle di Canfranc, la cui costruzione interessa grandemente la regione centrale dei Pirenei e l'Aragona.

L'ambasciatore Cambon è partito per Parigi col *Sud-Express*.

L'amm. Viniegra è partito per El Ferrol a bordo dell'incrociatore *Marques de la Victoria*, per organizzarvi i preparativi della visita reale.

(S) **Lisbona**, 17. — Il ministro degli esteri, De Soveral, ha dato ordine che delle colonie portoghesi, si intrattennero sulla situazione di Augola.

Corre voce che si sarebbe stabilito di inviarvi rinforzi per l'eventualità che gli *Hereros*, battuti dai tedeschi, cercassero un rifugio nel territorio portoghese.

Parigi, 17 — Il *Temps* dichiara inesatte le voci secondo le quali sarebbero corse trattative fra il Governo francese e quello russo per far fermare in un porto francese la squadra russa del Baltico e che il Governo francese avrebbe fatto osservare a quello russo che non avrebbe opportuno di trattare un tale argomento. Mai queste trattative ebbero luogo; ed il *Temps* aggiuge che l'ambasciatore russo a Parigi lo autorizza ad affermarlo.

La squadra degli S. U. a Trieste.

(S) **Trieste**, 17. — Iersera il luogotenente, conte Goess, offerse un pranzo in onore della squadra degli S. U. Vi intervennero l'amm. Barker e i comandanti delle singole navi, il console degli S. U. e le autorità civili e militari.

Il Luogotenente brindò al presidente Roosevelt e l'amm. Barker rispose ringraziando e brindando all'imperatore Francesco Giuseppe.

Il Papa e le Congregazioni.

(S) **Parigi**, 17. — La *Liberté* ha da Vienna: Le *W. Allg. Zeitung* afferma che la S. Sede diramerà prossimamente una circolare vistante alle Congregazioni religiose di occuparsi d'imprese commerciali od industriali.

Il Papa avrebbe detto che desidera che la Congregazioni abbandonino le loro officine, le loro marche di fabbrica ed i loro segreti industriali e conoscerine invece la loro attività al compimento dei doveri religiosi.

La *Liberté* aggiunge che la notizia è accolta con riserva nei circoli cattolici di Vienna.

Assassinio di un governatore.

(S) **Pietroburgo**, 17 — Il vice-governatore di Yelissavetpol nel Caucaso, maggiore generale Luizan, è stato assassinato.

(S) **Pietroburgo**, 17. — L'assassinio del vice-governatore del governo di Yelissavetpol, Andrejew, ha avuto luogo stasera a tradimento a Adjikent.

Francia e Vaticano.

(S) **Parigi**, 17. — *L'Humanité* (il giornale dell'on. Jaurès, che pubblicò per primo la protesta del Vaticano contro il viaggio del signor Loubet a Roma) annuncia che il Consiglio dei ministri fu ieri informato dal Pres. del Cons. Combes, del nuovo conflitto colla Santa Sede, ed ha preso una grave deliberazione, che avrà per probabile conseguenza la rottura definitiva dei rapporti diplomatici tra Francia e S. Sede.

Il Pres. del Cons. esposta ai colleghi la situazione, dimostrò che le lettere scambiate fra la S. Sede ed i vescovi di Digione e Laval, costituiscono una formale violazione del Concordato. Egli dichiarò che, per parte sua, non si potrebbe contentare, come fece per l'ultima protesta pontificia contro il viaggio del Presidente Loubet a Roma, di ritenere tali lettere come nulle e non avvenute e che questa volta occorreva dirigere alla S. Sede un *ultimatum*, invitandola a ritirare essa stessa, senza alcuna riserva, le lettere incriminate sotto minaccia di una rottura immediata delle relazioni diplomatiche.

Dopo lunga discussione prevalse l' opinione del signor Combes. Pertanto il ministro Delcassè deve far chiamare il segretario della Nunziatura che sostituisce mons. Lorenzelli, attualmente in congedo, e fargli questa comunicazione. Se il 20, giorno in cui il vescovo di Laval, mons. Geay, deve trovarsi a Roma, il Vaticano eseguirà la sua minaccia, privandolo delle sue facoltà episcopali, il personale dell'Ambasciata francese presso il Vaticano lascierà Roma ed il Nunzio Lorenzelli riceverà i suoi passaporti.

(S) **Parigi**, 17. — Il *Gaulois* pubblica un documento, che pretende aver ricevuto da Roma, secondo il quale l'arciprete della cattedrale di Digione, Cathenon, avrebbe fornito alla Congregazione del Santo Uffizio la prova che il vescovo, mons. Le Nordez, è accusato alla Massoneria.

La trazione elettrica e le ferrovie

Dalla diligente relazione del senatore Mezzanotte sul bilancio dei lavori pubblici, per l'esercizio 1903-905 testè principiato, togliamo le seguenti notizie sui risultati degli esperimenti di trazione elettrica, effettuati finora nel nostro paese.

Nel dicembre del 1897 — ministro dei lavori pubblici l'on. Pavoncelli — fu istituita una Commissione mista di funzionari dello Stato e di funzionari delle Società esercenti le reti Adriatica e Mediterranea, con mandato di studiare la convenienza di applicare la trazione elettrica alle ferrovie.

In seguito a cotesti studii fu deliberato che la trazione elettrica, nelle sue diverse forme, fosse sperimentata nelle linee esercitate o costruite da linee appartenenti ad amendue le Società, che ne avrebbero anticipata la spesa, salvo ad esserne rifatte dallo Stato nel caso soltanto, in cui gli esperimenti avessero dato risultati soddisfacenti.

+

La Società esercente la Rete Mediterranea intraprese due esperimenti di trazione elettrica: uno sulla linea Milano-Monza con due vetture automotrici ad accumulatori della Casa Hemmerberger di Monza e l'altro sulla linea Milano-Varese, esteso poi anche da Varese a Porto Ceresio, con treni elettrici ai quali l'energia è fornita lungo la linea mediante il sistema detto della terza rotaia.

I treni elettrici su questa linea sono solamente adibiti per il servizio viaggiatori, mentre il servizio delle merci seguita ad essere fatto con treni a vapore.

La Società esercente la Rete Adriatica intraprese anch'essa due esperimenti di trazione elettrica, uno sulla linea Bologna-San Felice sul Panaro, estesa poi anche alla Bologna-Modena ed alla San Felice-Poggio Rusco, con quattro vetture automotrici ad accumulatori della Casa Cruto ed un altro sulle linee Lecco-Colico-Sondrio e Colico-Chiavenna con treni elettrici ai quali l'energia viene fornita lungo la linea mediante una conduttura aerea percorsa da corrente trifasica ad alto potenziale. Su queste ultime linee i treni elettrici disimpegnano il servizio completo dei viaggiatori e delle merci.

+

Tutti e quattro i detti esperimenti dovevano avere la durata di due anni, dopo i quali il Governo doveva giudicare se avessero dato o meno buon risultamento, e quindi approvare o no in via definitiva il nuovo sistema di trazione, oppure ordinare il ritorno al primitivo sistema di trazione a vapore.

+

L'esperimento di trazione elettrica sulla Milano-Monza è durato quasi quattro anni, poichè nei primi due le vetture automotrici non poterono eseguire la percorrenza stabilita. Col 31 luglio 1903 però è stato dichiarato ultimato, ed ora è in esame la relazione che la Società ha presentato sul risultamento del medesimo, per decidere se convenga di trasportare il detto servizio elettrico sulla Milano-Pavia o su altre linee, secondo le analoghe proposte della Società Mediterranea.

Il periodo di esperimento del servizio di trazione elettrica sulla Milano-Varese si è chiuso col 14 ottobre 1903. I risultati tecnici del medesimo si possono fin da ora dichiarare soddisfacenti; occorre invece un accurato esame dei risultati finanziari, esame che è ora in corso, e che è anche necessario per poter decidere se convenga estendere il detto sistema di trazione ai treni merci della linea Varese, ed applicarlo anche al servizio delle linee Gallarate-Arona e Gallarate-Luino, come ha già proposto la Società Mediterranea.

+

L'esperimento con vetture ad accumulatori sulla Bologna-S. Felice-Poggio Rusco e Bologna-Modena fu regolarmente continuato per circa due anni, dopo i quali la Società Adriatica dichiarò che i risultamenti tecnici dell'esperimento medesimo erano stati soddisfacenti, ma che dal punto di vista generale del servizio ferroviario non era vantaggioso il sistema di esercizio sperimentato. Fu perciò convenuto di ristabilire sulle dette linee il completo sistema di trazione a vapore.

L'esperimento di trazione elettrica sulle linee Valtellinesi fu iniziato il 16 ottobre 1902 e procede tuttora regolarmente. Però bisogna aspettare il 16 ottobre 1903 per poter giudicare sui risultati dell'esperimento medesimo.

La Società Adriatica ha ora presentato un progetto per estendere lo stesso sistema di trazione anche sulle linee Milano-Lecco e Usmate-Bergamo, progetto in corso di esame.

Fin qui la relazione dell' on. Mezzanotte, dalla quale sembra potersi e doversi inferire che ogni giudizio definitivo, specialmente nei riguardi finanziari, è prematuro e che altro tempo passerà ancora prima che l'elettricità abbia a sostituire il vapore nella trazione delle nostre ferrovie.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio inglese

Ecco, in cifre tonde, l'ammontare delle importazioni e delle esportazioni nei primi sei mesi dell'anno corrente, in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1904 (sterline)	1903	Differ. 1904
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	121,401,000	103,300,000	+ 6,100,000
Materie greggie	91,800,000	8,300,000	+ 4,900,000
Oggetti manifatturati	65,300,000	67,700,000	+ 200,000
Generi diversi e pacchi postali	1,100,000	1,700,000	— 100,000
Totale Lire st.	273,603,000	263,500,000	+ 11,400,000

Esportazioni	1904 (sterline)	1903	Differ. 1904
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	6,200,000	6,800,000	+ 100,000
Materie greggie	17,600,000	17,400,000	+ 200,000
Oggetti manifatturati	117,0 0,000	115,700,0 0	+ 1,300,000
Generi diversi e pacchi postali	2,900,000	1,900,000	
Totale Lire st.	144,200,000	142,400,000	+ 1,500,000
Commercio di transito	8,,000,000	98,047,988	+ 1,012,137

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero nei primi sei mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente del 1903.

Importazioni	1904 (Lire)	1903	Differenza 1904
Sostanze alimentari	414,718,000	426,051,000	— 8,305,000
Materie necessarie al- l'industria	1,551,564,000	1,624,029,000	—113,805,000
Oggetti manifatturati	419,773,000	404,676,000	+ 15,097,000
Totale lire	2,345,952,000	2,452,756,000	—107,174,000

Esportazioni	1904 (Lire)	1903	Differenza 1904
Sostanze alimentari	316,828,000	308,357,000	+ 11,442,000
Materie necessarie al- l'industria	609,228,000	585,932,000	+ 23,479,000
Oggetti manifatturati	1,067,183,000	4,045,681,000	+ 21,501,000
Pacchi postali	130,737,000	128,,000	+ 11,997,000
Totale lire	2,144,046,000	2,077,520,000	+ 67,028,000

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

La settimana scorsa si rassomiglia alle precedenti, ossia presenta quell'andamento d'ipcertezza, che è divenuto ormai caratteristico dacchè è scoppiata la guerra dell'Estremo Oriente.

Il pagamento delle cedole pel maturato semestre ha naturalmente aumentato le disponibilità, diguisachè nella liquidazione della quindicina il denaro offerto poi riporti ha superato di oltre un terzo la posizione da riportare, ciò che dimostra su tutte le piazze l'assenza quasi completa di posizioni al rialzo, mentre la speculazione continua pazientemente a rimanere in aspettativa di giorni migliori.

Chi ha tenuto nella settimana scorsa la nota più alta fu il mercato inglese, che ci mostrò assai migliori intenzioni, tantochè ora pare vi sia più che si dovesse verificare un nuovo movimento al rialzo, ma la risposta dei premi è venuta a togliere le illusioni. I compratori pensavano che i rendituri dei premi si sarebbero portati al fermo, spingendo i corsi, ma la previsione non si è verificata e la settimana si è chiusa, secondo il solito, con le migliori disposizioni, con tendenza piuttosto ferma, ma con nessun affare. Ecco, in poche parole, l'ultimo bollettino meteorologico delle grandi piazze.

Londra. — Mercato fermo con una certa attività. Consolidati calmi. Fondi di Stato stazionari sostenuti su Parigi. Valori americani piuttosto richiesti.

Berlino. — Piuttosto fermi sulle notizie soddisfacenti del mercato di New-York, e quindi affare in valori diversi, ma la calma finisce col riprendere il predominio su tutte le quotazioni.

Vienna — Disposizioni generali piuttosto buone, ma tranne i valori locali, che si mantengono sempre fermi e con pochi affari, in tutto il resto prevale l'inazione.

Parigi — La fermezza delle piazze estere produce in principio favorevole impressione, tanto più che i portafogli sono scesi ad una tenue insignificante, ma tutto questo non ha efficacia d'imprimere alcuna energia al mercato.

Come si vede, il mercato internazionale continua nelle stesse condizioni d'incertezza, che rendono impossibile qualunque previsione sull' avvenire.

— Il mercato italiano è stato durante la settimana anche più riservato del solito. Tutta l'attività si concentra nelle rendite per contante, mentre sul resto non spira neanche un filo d'aria. I valori a reddito fisso, come le obbligazioni, trovano facile accesso, come lo dimostrano le richieste del nuovo 3.75 per 0/0 per la conversione di Roma.

Nel complesso però anche il nostro mercato ha in sè qualche cosa, che non incoraggia affatto ad assumere impegni.

Il cambio solamente è sempre fermo alla pari.

Mercato inglese.

	9 luglio	16 luglio
Consolidato . .	89 15/16	89 7/16
Italiano . . .	101 3/4	102 —
Turco. . . .	84 5/8	85 1/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che, malgrado alcune spedizioni di denaro per la provincia, il rifluso di numerario dalla circolazione e le importazioni d'oro hanno aggiunto 451,000 sterline alla riserva, la quale è salita a 28,857,000 sterline. La proporzione agl' impegni è salita di oltre 3 punti e 49 7/8 per cento.

Il tasso di sconto ed mercato libero ha oscillato fra il 2 1/4 e il 2 3/8 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano — La situazione abbondaria delle Banche Consociate di New-York presenta poche variazioni da quella antecedente.

La riserva totale è aumentata ancora di 240,000 sterline ed è ora di 55,110,000 sterline, ma l'eccedenza sul *minimum* legale è leggermente diminuita e ridotta a 7,203,000 sterline.

Mercato francese.

	9 luglio	16 luglio
3 0/0 francese. .	98.05	99.40
3 0/0 perp. . .	98.05	98.20
Italiano . . .	102.25ex	102.85
Spagnuolo . .	85.75	86.62
Rendita turca . .	83.97	86.40

Banca di Francia *Differenza*

	15 luglio 1904		7 luglio 1904
Riserva oro. .	2,733,678,867	—	22,868,824
Id. argento	1,127,835,578	—	3,395,992
Portafogli . .	583,496,56e	+	20,446,495
Anticipazioni .	498,827,242	—	26,579,053
Conti correnti .	643,548,701	—	26,538,182
Id. col Tesoro	178,187,095	—	6,998,488
Circolazione. .	4,274,188,775	+	33,375,900

Mercato italiano.

	9 luglio	16 luglio
Rendita 5 0/0 .	102,50	102,75
Rendita 3 1/2 .	100,45	100,40
Banca d'Italia .	1103,—	1105,—
Id. Commer. .	733,50	732,—
Credito Italiano.	591,—	590,—
Fondiario Ital..	542,—	547,—
Banco di Roma	128,—	129,
Banco Gestioni.	103,—	103,—
Mediterranee .	442,50	440,—
Meridionali . .	712,50	710,—
Sicule	680,—	680,—
Navigazione . .	451,—	448,50
Raffinerie . .	417,—	417,50
Acciaierie . .	1895,—	1888,—
Società Veneta.	119,—	118,50
Acqua Marcia .	1468,—	1460,—
Gaz	1419,—	1415,—
Omnibus. . . .	336,—	336,—
Condotte. . . .	335,—	335,—
Immobiliari . .	295,—	285,—
Elba	514,—	523,—
Metallurgica. .	184,—	181,—
Ferriere . . .	84,—	84,—
Zuccheri nuovi	95,—	95,—
Id. Valsacco	120,—	120,—
Montecatini. .	96,—	93,—
Molini. . . .	89,—	89,—
Carburo Roma.	1036,—	1040,—
Cambio.	100,—	100,—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		20 giugno 1904	30 giugno 1904
Fondo Cassa	Monete metalliche	L. 569,300,000	568,577,000
	Cambiali estere .	85,498,000	84,095,000
	Biglietti di Stato di altri Istituti	20,566,000	17,379,000
	Fondi e speciali	266,686,000	283,240,000
Portafoglio e anticipazioni		—	—
Anticipaz. al Tesoro.		—	—
Fondi pubblici. . .		209,998,000	211,225,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93		141,884,000	129,387,000
Spese, tasse, sofferen.		4,138,000	7,814,000

PASSIVO

Circolazione	L. 816,074,000	852,659,000
Debiti a vista	112,432,000	103,989,000
Id. a scad (qu'finale)	81,375,000	73,469,000
Rendite del corrente esercizio	10,165,000	15,326,000

Il partito radicale.

Tutti sanno che c'è, ma nessuno finora è riuscito a capirne l'*ubi consistam*. Difatti in una delle ultime votazioni della Camera per appello nominale si è visto l'on. Marcora, uno degli anziani del parl to, votare col Ministero e il più giovane dei sacerdoti, il Sacchi, votare contro.

In questo stato di cose, si è dato l'incarico all'on. Luigi Lucchini, che si può dire un neofita del partito, di tracciare il programma del partito stesso.

E l'on. Lucchini, novello Mosè, scese dal monte avendo in mano le tavole, scritte da due lati, di qua e di là, tantochè ciascuno può interpretarle dalla parte che crede più conveniente.

Quello che doveva essere un decalogo è invece una bella rapsodia, sulla quale tutti si possono adagiare, poichè si presta a qualunque variazione, come il « Carnevale di Venezia. »

I problemi della difesa nazionale, dell'esercizio ferroviario, del sistema tributario, della politica estera, dell'amministrazione interna, ecc., sono risolubili con tale elasticità, che si possono stringere od allargare a seconda delle circostanze.

Noi ci limitiamo quindi a pubblicare lo schema preparato dall'on. Lucchini, che dà essere domani quanto prima dal partito, il quale lo accoglierà certamente, salvo a restare ciascuno della propria opinione.

I. — Nell'ordine politico.

1. Poteri dello Stato non esorbitanti mai dai limiti costituzionali delle loro attribuzioni; pubbliche libertà realmente costituite, sante e inviolate, mercè un giusto temperamento della vita individuale e sociale, abbondenti gli istituti dell'ammonizione e del domicilio coatto.

2. Parlamento restituito alle sue funzioni normali e alla fiera lotta dei partiti, riforma del Senato, sfrondandovi, almeno in parte, l'elemento popolare, e soppressione della giurisdizione privilegiata per i senatori; legge sulle incompatibilità e prerogative parlamentari e sulla responsabilità ministeriale, eliminando tutti gli organi consultivi parmanenti.

3. Composizione e azione del Governo e delle Amministrazioni locali all'infuori delle cerchie e degli elementi personali e delle libride coalizioni di gruppi o d'interessi particolari; attuazione graduale dei principii di decentramento e di autonomia, del *referendum* popolare e dell'indennità per tutti gli uffici pubblici elettivi.

4. Provvedimenti intesi ad avviare la separazione completa della istituzioni civili dalla religiose e rispetto assoluto della libertà di coscienza.

5. Riordinamento della difesa nazionale, per ottenerne la maggior possibile reale potenza, coord nata al minor possibile dispendio, debitamente accertato; reclutamento territoriale, tiro a segno popolare e obbligatorio e progressiva riduzione della ferma.

6. Politica estera nè inerte e remissiva, nè bellicosa e avventurosa, ma quale s'impose al paese dai suoi più segnati e tangibili interessi, cui rimane estranea alla soluzione dei maggiori problemi internazionali, allo sviluppo delle grandi e nuove correnti commerci li, alle torte dei contatenti all'estero e allo stesso compimento della patria unità.

II — Nell'ordine giuridico-amministrativo.

7. Pubbliche amministrazioni sottratte a ogni indebita influenza e inframmettenza e funzionanti nella più scrupolosa osservanza della legge, con celerità e probabilità di atti e decisioni, mercè un proficuo decentramento e convenientemente retribuito; abolita la garanzia amministrativa.

8. Riforma giudiziaria e processuale, civile e penale, per render la giustizia più spedita, più efficace e meno costosa, riordinando le circoscrizioni e guarentendo il maggior decoro e prestigio e l'assoluta indipendenza della magistratura giudicante.

9. Disposizioni atte ad armonizzare gli interessi individuali con quelli sociali nei rapporti del matrimonio, della filiazione e della successione.

10. Istruzione primaria, gratuita, veramente generale ed effettiva, collegandola all'offerta e ravvivando la scuola serale e festiva per gli adulti; insegnamento medio e superiore riordinato secondo le esigenze della vita moderna e quelle economiche del paese, col massimo e razionale impulso all'educazione fisica e artistica e alla istruzione agraria, industriale e mercantile.

11. Istituzioni di beneficenza spogliate, quanto più sia possibile, del carattere limosiniero, trasformate e rivolte a intenti di prevenzione e di assistenza collettiva, per il miglioramento igienico, morale e civile del popolo.

12. Tutela speciale dei minorenni, soprattutto degli orfani, abbandonati e traviati, rafforzando la responsabilità dei genitori e di chi li rappresenti; riduzione scolastica e sommministrazione degli indumenti ai fanciulli poveri.

III. — Nell'ordine economico-sociale.

13. Soppressione graduale di ogni dazio sui consumi e del grano del bolo, e contemporaneamente di qualsiasi riduzione di spese, riforma tributaria in base all'istituzione di un'unica imposta patrimoniale progressiva o dello maggiori grandi e forti ed equa tassazione.

14. Pubblici servizi, compreso quello ferroviario, ordinati col sistema praticamente più conforme all'interesse dei contribuenti e degli utenti, agevolandone a tal fine l'assunzione da parte dello Stato e delle Amministrazioni locali.

15. Provvedimenti che valgano a conciliare le legittime esigenze del lavoro con quelle del capitale; integrazione della legge sugli infortuni, estendendola anche ai lavoratori della terra, e di quelle sul lavoro delle donne e dei fanciulli e sulle case operaie; istituzione del probivirato agricolo; casse di maternità per le operaie puerpere.

16. Incremento della mutualità, della cooperazione e di ogni forma e modo di coadiuvare la prosperità e di incoraggiare lo provvido iniziative individuali.

17. Perequazione nazionale delle varie regioni, con principale riguardo alle popolazioni di alle industrie agricole e marittime, e favorendo, per la mano d'opera, le specie di contratti che più giovino a migliorare le condizioni fin lavoratore.

18. Massimo sviluppo delle energie produttive del paese, specialmente col promuovere e col facilitare l'impiego delle forze idrauliche, i consorzi d'irrigazione, le opere di colonizzazione e di bonifica, la trasformazione e il frazionamento dei latifondi e il popolamento delle campagne.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Grosseto, 16. — In Roccalbegna il dott. Luigi Chiappe ventottenne, medico, para, da improvvisa alienazione mentale, feri mortalmente a colpi di rivoltella la fidanzata Clelia Celli, poi si uccise.

Ferrara, 17 ore 14,20. — Molti Sindaci del Basso Bolognese si sono riuniti oggi in Portomaggiore per discutere sul modo di provvedere alla disoccupazione che affligge quelle popolazioni.

Sassari, 16. — Nella campagna di Bonorva un fulmine uccise Giovanni Pagani, la moglie, un fratello e Giovanni Marchi, soldato del genio in Firenze, venuto in Sardegna in licenza.

Torino, 17. ore 18 (per telefono) — *(vernon)*. Il conte Edoardo Del Maino, che venne ucciso separato dalla moglie, fuggì quattro giorni fa in automobile con la signorina Maria Penaroli, avvenentissima giovinetta di 17 anni, figliuola dell'archivisto dell'Intendenza di finanza di Cuneo, la quale non vede la madre da quattro mesi con la madre. Egli n'era stato assistito amorevolmente durante una recente grave malattia: il contatto dottore sviluppò in entrambi una passione-rardentissima. La signora Penaroli ha denunciato il ratto alla Polizia perchè ricerchi e le riconduca la figliuola: non ha sporto querela.

Lo scandalo è enorme ed oggetto dei commenti più vivi. Il conte Del Maino è notissimo, non solo a Torino, ma a Roma e ad Alessandria. A Felizzano, infatti, possiede una magnifica e vasta tenuta.

Stato delle campagne

Notizie agrarie della 1ª decade di luglio:

Nell'Italia Settentrionale e Centrale lo poggie cadute in questa decade non furono generalmente sufficienti al bisogno d'acqua che hanno il granturco, i legumi e le erbe foraggiere: più abbondanti caddero le pioggie nel Mezzogiorno ed in Sicilia beneficando la campagna, non senza però essere qua e là accompagnate da qualche grandinata dannosa.

Continua la mietitura del frumento e ne incomincia la trebbiatura, col risultato già accennato nella decade passata.

I risi, favoriti dalle elevate temperature, mostrano bellissimo aspetto e stanno per spigare.

Le condizioni della vite si mantengono complessivamente buone e si annuncia un prodotto abbastanza abbondante; però si vanno allargando gli attacchi della peronospora e dell'oidio, che sono combattuti alacremente e con buone speranze.

Invariato lo stato dell'olivo.

Scioperi all'estero.

Cherbourg, 17 — Ieri sera si riunirono 2500 operai dell'arsenale e deliberarono di proclamare lo sciopero generale nel caso in cui i loro interessi generali fossero compromessi.

Approvarono inoltre un ringraziamento al Ministro Pelletan, per la sua sollecitudine verso le classi lavoratrici.

Mercati italiani ed esteri

Cremi.

In vista del nuovo raccolto, i prezzi del frumento sui principali mercati tendono ad affievolirsi. Granturco assai sostenuto.

Ad Alessandria frumento nuovo da 22,75 a 23,25, meliga da 15,25 a 15,75, segala da 17,50 a 18,50, avena f. d. da 15,75 a 16,50 al quintale. A Piacenza frumento nuovo da 22 a 22,25, vecchio da 22 a 22,50 franco stazione e mulino, granturco da 14,25 a 14,50. A Novara frumento da 21 a 22, avena f. d. da 14,50 a 15 al quintale, segale da 13 a 14,50, meliga da 13 a 15,50 al sacco di 120 litri.

A Varese frumento nostrano da 23,25 a 23,75, melgone nazzo da 14 a 17,25, misto da 13,75 a 15,50, avena da 16,75 a 17,75, miglio da 16,50 a 17,50, orzo da 20 a 21 per 100 chili netto.

A Pisa-Pergonari Realforte a 23,20, Sammartinaro 22,90 Timilia 22,31, Scavezzo 22,12, orzo di Lucca 15,50 il quintale.

A Foggia grani duri da 23 a 24, mischiche da 22 a 22,50, bianchette da 23 a 24, 20,50, avena n. da 12,50 a 12,75, orzo da 12 a 12,50 il quintale.

Pollame.

Mercati arrivi a prezzi sostenuti.

A Cremona polli da L. 1.50 a 2.50 al capo. Ad Oleggio polli nostrani da L. 1.10 a 1,50, galline da L. 2 a 2.40, pulcini da L. 0.60 a 0.65, anitre da L. 2 a 2.25, tacchini da L. 3.50 a 4, conigli da L. 1 a 1.20, lepri a L. 1, pernici a L. 1, beccacce a L. 1.

A Castelfranco di Sotto polli giovani al paio da L. 2.50 a 3, galline da L. 3 a 4.50, id. piccioni da L. 1.20 a 1.50, anitre giovani da centesimi 25 a 27, pulcini da cent. 25 a 17.

Legna e carbone.

Poca richiesta stante il minore consumo di legna. Prezzi leggermente meno sostenuti.

A Cremona legna grossa forte da L. 1.80 a 2.20, id. dolce da L. 1.70 a 1.90 al quintale. Ad Alessandria legna da fuoco forte da L. 3 a 4.50, id. dolce da L. 2.50 a 2.75 e carbone di legna da L. 9 a 11 al quintale. A Verona legna forte da L. 2.90 a 3.25, dolce da L. 2.20 a 2.30 al quintale, carbone forte a L. 8, dolce a L. 6.50 al quintale.

Petrolio.

Sui nostri mercati del petrolio seguita la calma con affari limitatissimi, però i prezzi sono sempre sostenuti, con lieve aumento nelle qualità americane. Quotasi:

A Genova Pennsylvania in cisterne da L. 20.30 a 20.40 i 100 chilogr. in cassette da L. 7.40 a 7.50 per cassa. Caucaso in cisterne da L. 19 a 19.30 i cento chilogr. e in cassette da L. 7 a 7.10 per cassa. Il tutto schivo di dazio. Ad Autwerpen petrolio corrente in fir. 18.75, per settem. 19.25. A Nuova York petrolio raffinato in casse 10.95, id. Standard 7.80, id. Filadelfia 7. 75, id. Credit Bilancio 152.

Bestiame.

A Torino sanati da L. 11.25 a 12.25, vitelli da L. 8.50 a 9.50, buoi e manzi da L. 6.25 a 7.25, tori da L. 6 a 7, torelli e maggio e manzo da L. 4.50 a 5.50, vacche e scarsano in genere da L. 4.25 a 5.25, suini da L. 8 a 9 al mirto. A Milano buoi di 1ª qualità da L. 1.55 a 1.58, 2ª 1.36 a 1.40, e 3ª 1.14 a 1.16. Vacche 1ª qual. da L. 1.40 a 1.43, 2ª 1.20 a 1.22 e 3ª 1.05 a 1.10. Tori 1ª qual. 1.34 a 1.36, 2ª da 1.22 a 1.25. Vitelli maturi 1ª qual. 1.80 a 1.82, 2ª 1.68 a 1.74 al chilo.

Vitelli immaturi 1ª qual. L. 1.05, 2ª L. d'allevamento da 1.05 a 1.10 p. v.

Canepe.

Mentre dai macerati ritornano già le prime partite di canapa vecchia, non macerateri l'anno scorso, e quelle del nuovo, precedentemente raccolte, i lavori di essiccazione e sradicamento si vanno moltiplicando e raggiungeranno il colmo nell'altra ottava, essendo quasi dappertutto venute a maturazione buone.

La deficienza del raccolto attuale consiglia i possessori del vecchio a mantenere alte le pretese di prezzi per la loro canapa.

A Napoli si segna L. 80 pel 1° Paesano ex L. 78 pel 1° Paesano ex. L. 76 pel 1° Paesano, L. 74 pel 1° Marcianese e 2° Paesano, L. 70 pel 2° Marcianese. A Lago canape prima qualità L. 80, idem seconda a L. 70 al quintale.

Farine.

Ad Alessandria farine di frumento prima qualità a L. 40, id. seconda qualità a L. 37, id. di meliga da L. 20 a L. 22 al quintale. A Verona farina bianca N. O. per pane di lusso da L. 33,50 a 34, prima qual. rosa di fiore da L. 29 a 29,50, seconda da L. 28 a 28,50 al quintale.

Farina gialla di lusso da L. 19,50 a 20, di mezzo lusso da 18 a 19,50, fina da 18 a 18,50 al quintale. A Lugo farina di grano da L. 24 a 25, di formentone da L. 20 a 21 al quintale. A Forlì fiore di farina da L. 34 a 34, crusca da L. 13,75 a 14 al quintale.

Un monumento a Garibaldi.

(S) **Pistoia**, 17. — Alle ore 18 ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento a Garibaldi nella piazza San Domenico.

Il monumento fuso in bronzo, è opera dello scultore Antonio Garella.

La città fin dalle prime ore del mattino, era animatissima e festante.

Gli edifici pubblici e le case private sono imbandierati.

Alle 14, nel *restaurant* Valtani, alla stazione, è stato offerto un banchetto agli on. Socci e Lollini, oratori dell'inaugurazione.

Alle 16,30 le Associazioni con musiche e bandiere si sono riunite nel viale dell'Arcadia, dove si formato il corteo, che ha percorso le vie principali della città, gremite di folla venute anche dai paesi vicini, che applaudiva al passaggio del corteo.

Lungo il percorso in via della Madonne è stata apposta una ghirlanda alla lapide ricordante la venuta di Garibaldi a Pistoia.

Giunto il corteo in piazza San Domenico, i garibaldini colla camicia rossa hanno formato un gruppo intorno al monumento.

La piazza S. Domenico era decorata con bandiere. Di fianco al monumento era stata eretta una tribuna, nella quale hanno preso posto gli oratori.

E' stato suonato l'inno di Garibaldi fra le frenetiche acclamazioni della folla, che si accalcava sulla piazza.

Il monumento è stato scoperto fra calorosi applausi, durati parecchi minuti.

L'avv. Tesi ha pronunziato poche parole per i garibaldini pistoiesi.

Indi l'on. Socci ha pronunziato un applaudito discorso commemorat vo di Giuseppe Garibaldi.

Hanno parlato pure l'avv. Ghino Camici, per le Associazioni monarchiche e l'on. Lollini.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Le Associazioni hanno deposto numerose corone ai piedi del monumento.

Alle 20, sulla nuova piazza Garibaldi, è stato eseguito dalla banda di Potzia e di Prato l'inno in omaggio di Garibaldi, musicato dal maestro Borgognoni.

La piazza era gremita di popolo, che ha applaudito calorosamente l'inno.

Stasera il Corso Umberto I è stato artisticamente illuminato. Tutta la città è in cellone circostanti sono pure illuminate.

Nelle piazze principali suonano concerti fino a tarda ora e regna dappertutto grande animazione.

Drammi di terra e di mare

Parigi, 17. — Il giovane americano Schanlouh, nipote di un Ambasciatore degli Stati Uniti, si suicidò ieri prendendo della stricnina ed infierendo con uno scalpello una trentina di ferite. Si crede che sia vittima di un accesso di pazzia.

Bufere nel Cile.

(S) **Valparaiso**, 17. — Piogge continue cagionarono lo straripamento delle fogne. La città è inondata; sette persone sono annegate.

Una burrasca infierisce nella baia; il traffico è paralizzato da 8 giorni; i danni sono calcolati a 2 milioni.

Urto di navi in Inghilterra.

(S) **Harwich**, 17. — Un vapore, uscendo dal porto, ebbe una collisione contro torpediniere *Hawgty*. Questa ha riportato una falla alla linea di immersione, dalla parte posteriore.

La contro-torpediniera è sommersa e verrà rimorchiata domani. Nessuna vittima.

Villaggio distrutto da una tromba.

Chambery 17. — Una tromba d'acqua ha distrutto metà del villaggio di Bozel.

Vi sono numerosi morti e feriti.

Sono stati finora ritrovati 11 cadaveri e 16 persone sono scomparse.

Bozel, 17 — Il villaggio è devastato; le case sono crollate nel fango. I soldati ed i pompieri tentano di salvare gli abitanti delle case che sono ancora in piedi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ecco come andò che Sada Yacco divenne attrice. Lo ha raccontato essa stessa a uno scrittore: « Io era una *geisha* (danzatrice), quando, sono ora sette anni, Kawa Kami mi sposò. Kawa Kami era un uomo potente, ricco e molto rispettato, che io seguito a una lotta elettorale disgraziata, si dedicò a rinnovare l'arte teatrale da un punto di vista realista. Egli fondò il teatro artistico di Antone e volle fare come lui. Aprì una scuola d'arte drammatica, prese un teatro e, dopo una fruttuosa stagione, pensò che forse un viaggio artistico in America sarebbe utile al prestigio dell'arte giapponese.

A S. Francisco si chiese a mio marito di mettere in iscena un dramma del suo nuovo repertorio, con suoni costumi, ed egli scelse subito *La Geisha e il cavaliere*. La prove cominciarono senza ritardo. Tutti erano pieni di speranza e di entusiasmo: ma ecco che il giorno innanzi la rappresentazione, si ammalò assai gravemente l'artista che interpretava la parte della Geisha, la, che mi era apparsa, una sera, in uno delle danzatrice, chiesi a mio marito il permesso di interpretare quella parte; e poichè la sua bontà è infinita, egli volle compiacermi, malgrado le pene che le leggi giapponesi infliggono non solo alle donne che presentano su una scena accanto a un uomo; ma anche a colui che la scrittura... Quale successo! Gli americani invasero il palcoscenico dopo la rappresentazione e mi portarono in trionfo fino all'albergo

Lirica — Francesco Catalano, giovine musicista, che presentò al Concorso Sonzogno un suo *Maurello*, lavoro ora interno ad un'opera: *I Magiari*.

Il maestro Cecchi ha scritto, su libretto di Saverio Kambo, un melodramma: *Per la patria!*.

Probabilmente sarà dato nel venturo autunno al Politeama Adriano di Roma.

A Recanati verrà rappresentata un'opera di Quirino Lazzarini — compositore valente quanto modesto — che ha per titolo *Simona*. Le si presentano molta fortuna poichè ai dice che racchiuda bellissimi pregi.

Luigi Ferrari-Trecate ha scritto un libretto di *Forzano*, un'opera in un atto: *Il Vecchio*. Leggiamo che è stata commessa in quindici giorni e che è una nuova e potente affermazione del valore di questo giovane compositore che è chiamato a brillante avvenire. Leggiamo che *Il Pacifico* contiene pagine ispirate ed è istrumentata con l'abilità di un provetto maestro.

— **Oltre le annunziate opere al « Goldoni » di Livorno nella stagione estiva** ne verrà data una del maestro Mattee Bonamau di Varazzia, intitolata *Opera nuova*, della quale si dice un gran bene.

Arte. — La Presidenza della Camera ha affidato al pittore Giacomo Grosso l'incarico di fare i ritratti dei nostri Sovrani.

Varie. — Manie di compositori celebri.

Gluck per scaldare la sua immaginazione e trasportarsi in Tauride, a Sparta o sull'Erebo aveva bisogno di mettersi in mezzo a un prato. All'aria aperta, esposto ai raggi del sole, col pianoforte e con varie bottiglie di vino spumeggiante, scrisse l'*Orfeo* e l'*Amore temerario di Paride*.

Sarti, al contrario, aveva bisogno di una camera grande, nuda, oscura, rischiarata da una semplice piccola lampada sospesa al soffitto. Non gli veniva le idee che di notte mentre tutto tacava intorno a lui. Salieri componeva i suoi migliori pezzi percorrendo le vie più frequentate e mescolando dei confetti. Aveva sempre, mentre passeggiava, nelle mani dei fogli e la matita per notare le felici idee che gli passavano pel capo.

Paër, scherzando con i suoi amici, sgridando i bambini, parlando ad alta voce in camera, discorrendo con sua moglie, accarezzando il suo cane, scrisse il *Camillo Sargines*, l'*Achille* ed altre opere.

Gimarosa, come Paër, aveva bisogno di rumore intorno a sè, mentre lavorava.

Fra le mnte e le grida remuore fuori gli *Orazi e i Curiazi* e il *Matrimonio segreto*. Sacchini non sapeva mettere insieme quattro note, se non aveva accanto la donna del suo cuore e il suo gatto. Paisiello aveva bisogno di stare a letto mentre scriveva. Fra i lenzuoli nacquero il *Barbiere di Siviglia* e lo altre sue opere immortali. La lettura di un passo dei Santi Padri e di qualche classico latino era necessaria a Zingarelli per improvvisare e sviluppare le sue melodie. Anfossi non poteva scrivere una sola nota se non era circondato da capponi arrosto e salsicce fumanti. Gerard di Nervel a Pechin non trovava l'ispirazione che nelle osterie davanti a dei tavolini unti e bisunti. Rossini scrisse le sue più belle pagine alla presenza di molte persone che parlavano ad alta voce. « Più parlano le persone — egli soleva dire — più lo lavoro di lena per non udire le inezie che vengono dette.»

R Accademia di S. Cecilia

Riassumiamo la relazione del direttore, m. S. Falchi, alla Commissione amministrativa per gli anni scolastici 1901-1904.

Dopo aver ricordato il XXV anniversario del Liceo musicale, la commemorazione del compianto m. Marchetti, il direttore riferisce sulle cattedre di violoncello e di pianoforte complementare: per la prima vinse il concorso il prof. cav. Luigi Forino; per la seconda fu chiamato il prof. cav. Alessandro Bustini. Fatti i saggi di classe e i saggi finali, i quali ultimi alla presenza di S. M. la Regina Elena, si passa a sviluppare sempre più le varie parti delle scuola d'insieme, stabilendo esercitazioni settimanali orchestrali, corali e di quartetto d'archi,

Lo studio dei programmi d'insegnamento condusse ad utili riforme e fu aggiunto un anno di corso alla scuola d'organo, fu modificato il corso di contrabbasso e furono introdotti nella scuola di pianoforte complementare tre programmi: uno per gli strumentisti, uno per cantanti, uno per compositori; programmi che furono bene accetti dalla scolaresca e le scuole furono frequentatissime.

Un maggiore sviluppo si ebbe la scuola di teoria della musica e solfeggio; fu ripristinata la scuola di canto Gregoriano e ne fu fatto obbligo agli alunni di organo e composizione.

Il commissario prof. Blumenthil volle generosamente istituire un premio fra gli alunni di canto, e la famiglia del m. Marchetti lasciò in dono al Liceo il suo pianoforte,

Furono in questi anni inscritti 4 alunni ai posti gratuiti governativi, 10 ai posti provinciali e 211 a quelli comunali.

Frequentarono nell'anno scolastico 1901-1902 138 alunni, nell'anno 1902-1903 204 e nel 1903-904 228.

Furono tenuti 20 saggi di classe; maggiore sviluppo ebbero le esercitazioni delle classi di istrumenti di legno e di ottone, e furono tenuti 3 saggi finali che ebbero singolare importanza.

Alla scuola di teoria della musica e solfeggio fu esteso e migliorato il programma e aggiunto un corso; più fu istituita una nuova classe per l'insegnamento del Lo anno affidato al prof. Pettini.

Inoltre fu modificato il Regolamento del Liceo che non rispondeva più ai bisogni dell'istituto ed è pronto un nuovo schema approvato dalla Commissione amministrativa; esso contiene anche l'obbligo a sostenere complementare d'organo per gli alunni di composizione. I corsi di lingua italiana e storia patria furono regolarmente fatti obbligatori a tutti gli alunni, nominando insegnante il prof. Alberto Parisotti.

Questi cenni fuggevoli sulla vita di tre anni del nostro Liceo ne dicono il progresso ed il continuo svilupparsi e di ciò va data lode alla sapiente direzione dell'Istituto, alla Commissione amministrativa e a tutti gli insegnanti che con tanto zelo attendono allo sviluppo e al buon nome del Liceo di S. Cecilia.

Sports

La gran marcia dell'Audax a Parigi.

Cento audaci partecipanti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Ci telegrafano da Châtillon sur Saone, 16:

La carovana dell'Audax partita da Parigi il giorno 13, passato il Canisio trovò a Molano il delegato del Club italiano di Parigi. A S. Jean venne accolta dalla fanfara locale. Ad Aix-les-Bains le venne offerto il vermouth d'onore ed un pranzo. Qui grande folla e grande entusiasmo.

Anallon, 16, ore 20. — Sono qui giunte quasi simultaneamente le due squadre dell'Audax italiano partite da Torino e da Brescia, sono circa 100 ciclisti. Ecco come i nomi divisi der sezione:

Torino. — Ferraris, L. Acino, Borsetti, Bartoli, Besselli, Minoli, Principe, Colombi, Migliardi, Bonnelli, Giglielmetti G., Rua, Negro, Bravetto, Peressa, Dova, Ferraris G. B., Gedda, Pinsenza, Picena, Voglietti, Delanie.

Brescia. — Mercanti, Granioli, Rambaldini, Bonifacio, Gradi, Guisson, Gorini, Parmegiani, Coegi, Ragazzini, Zanetti, Caratti A., Caratti B., Gardoncini, Rocchi, Bassi, Zenoni.

Milano. — Marcora, Bini, Gay, Medica, Paladini.—

Bologna — Bettini, Martelli, Tozzi, Samoggia, Becari, Testoni, Vacchi.

Firenze — Bertu, Urbini, Panigardi, Masi, Stoppi, Stoniglelli.

Roma. — Venti, Valan, Gioda.

Genova — Barabino, De Barbieri, Ghiglione, Zanghieri, Marchisio.

Biella — Pascale, Negro P., Ramella.

Casale Monferrato — Negri, Ferrera, Gavio, Girino, Sarzano.

Alessandria — Cavallero, Boraino.

Ancona — Jona, Alessandrini.

Macerata — Barbelli, Risolboli.

Chiasso — Valsagiacomo.

Forlì — Matteuco.

Lugano — Manfretti.

Napoli — Nisita.

Savona — Traverso.

Verceli — Chiesa.

Cuneo — Bergamo.

Bergamo — Richelmi.

Asti — Mojocco.

Spezia — Cono.

Sens, 17, ore 19? — Sono qui arrivati gli audax italiani, accolti da 150 audaci francesi al grido di « Viva l'Italia! »

A *Montereau* grandi accoglienze. Il passo era tutto in festa, una striscione immenso era disteso in alto attraverso la strada colla scritta « Salut aux Audax. »

Al *vermouth* dato al Café Seine « il presidente tenne uno applaudito discorso salutando i *Fratelli latini*. Venti risposo a nome della Direzione generale della quale è il rappresentante ufficiale, portando il saluto di Vito Pardo e assicurando una indescrivibile ovazione « grida di « Viva l'Italia! Viva Roma! »

Il pranzo ha luogo al Grand Monarque.

Parigi, ore 22 — Alle 19 in pieno sono arrivati i cento ciclisti dell'Audax accolti da molte audaci francesi.

Oltre mille automobili e 20,000 ciclisti facevano ala al corteo.

Spettacolo emozionante, indimenticabile. Le grida di « Viva l'Italia » e « Vive la France » si incrociavano mentre dappertutto sventolavano le bandiere. Molti piangevano.

Mentre telegrafo, i ciclisti vengono accompagnati ai vari alberghi, con alla testa le musiche sportive ed accompagnati da immensa folla plaudente.

Constatanno con vero orgoglio la splendida riuscita di questa grande marcia, che segna un nuovo trionfo di quell'*Audax* che ormai si è imposto alla generale attenzione.

Le accoglienze poi entusiastiche dei parigini sorpassano qualunque aspettativa e dimostrano quanto battano all'unisono i cuori delle due Nazioni sorelle.

Touring Club Italiano. — (Gita Lazio-Molise-Campania). — In occasione del convegno regionale che avrà luogo in Agnone nei giorni 14, 15 e 16 agosto p. il Consolato di Roma approvava la gita proposta dal console rag. cav. Fernando Tresatti sul seguente percorso:

Roma-Cassino-Agnone—Benevento-Avellino-Salerno-Golfo di Salerno-Golfo di Napoli-Napoli-Formia-Terracina-Velletri-Roma (km. 840).

La gita, riservata esclusivamente ai soci del Touring Club italiano, sarà diretta dal console cav. Tresatti, il quale per uno scambio di idee e per stabilire lo modalità della gita stessa, invita i soci che desiderassero partecipare ad una riunione, che avrà luogo lunedì 18 corrente alle ore 21, presso l'Angelo-American Bar (in Piazza Sciarra).

Gara di tiro a Lione.

Lione, 17 — Iersera alle 9 ha avuto luogo un banchetto offerto ai tiratori esteri dal Comitato direttivo del concorso.

Brinderono il Prefetto, i Consoli d'Italia e del Belgio ed i capi delle Delegazioni olandese, argentina e svizzera.

Lione, 17. — Il Ministro della guerra, generale André, presedette il pranzo di chiusura del concorso, il quale ha avuto un seguito ed un entusiasmo delle autorità civili e militari da parte del Ministro della guerra stesso.

Rivolgendosi agli ufficiali della riserva, il Ministro si dichiarò convinto che la riduzione della ferma a 2 anni non indebolirà l'esercito, ma anzi aumenterà la loro devozione, questo aumenterà di forza morale.

Il Ministro ha poi assistito ad un concorso di tiro a segno.

— Boniculli, di Brescia, fu proclamato campione mondiale per la posizione in piedi.

I tiratori italiani, vivamente acclamati, conquistarono numerose medaglie.

Il campionato del tiro in ginocchio fu visto da Schalchi, svizzero, quello del tiro steudo coricati, da Ryschenvelo, belga.

(S) **Lione**, 17. — Ecco il risultato ufficiale del *match* del tiro al fucile: Svizzera punti 4542; Italia 4521; Francia 4422; Belgio 4371; Olanda 4206; Argentina 4058.

Il match è risultato prima nella posizione a terra con punti 1570.

Boniculli, campione mondiale in piedi, ebbe punti 309 fuoco mai raggiunti.

Vi fu pranzo di banchetto di 2000 coperti.

Il ministro della guerra, generale André, pronunziò un discorso nel quale ebbo parole di vivo affetto per l'Italia.

La distribuzione dei premi destò grande entusiasmo.

(S) **Lione**, 17. — Al banchetto di chiusura del concorso internazionale di tiro, il ministro della guerra, generale André, pronunziò un applaudito discorso.

Il Ministro ha rilevato i progressi considerevoli compiuti in Francia dopo l'ultimo concorso e, nella sua qualità di capo dell'esercito, ringraziò cordialmente e sinceramente gli amici della Nazioni vicine intervenuti al Congresso. Noi non abbiamo, disse il generale André, trovato mezzo migliore per assicurare la pace che propararci alla guerra e procurarci delle alleanze.

Onora dimo il profondissimo rispetto della alleanza e singolarmente familitata dalla forza armata francese.

Parlando dell'Italia, il generale André ricordò, non soltanto le visite scambiate fra i due Capi di Stato della Nazioni vicine, ma anche la cerimonia che ebbe luogo recentemente all'Ossario di Melegnano, ove riposano i soldati francesi morti per l'indipendenza dell'Italia, e soggiunse che la commozione francese fu ricevuta con simpatia, ciò che costituisce un nuovo legame per l'accordo delle due Nazioni sorelle.

Cronaca di Roma

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa innanzi a varie persone che poi ammise in udienza.

— Il principe Colonna ha spedito l'invito alla aristocrazia romana per la cappella papale di domani.

— Il potere Albero Monti ha eseguito un ritratto del cardinale Merry del Val.

— Nel pomeriggio di ieri il Papa ricevette nel cortile di S. Damaso i Ricreatori Catechistici.

Gli alunni furono ammessi al bacio della mano.

Arrivi e partenze. — Ieri, alle 11,50, partì per Arsoli l'ambasciatore di Russia.

— Alle 23,10 partì per Parigi S. E. Martino.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera alle ore 21.

La tassa di famiglia. — La Commissione consigliare per l'esame dei reclami contro la tassa di famiglia degli anni 1903-1905 (eletchi principali e 1902 (elenchi suppletivi) ha sottoposto al Consiglio le sue conclusioni.

Le questioni che si presentarono all'esame della Commissione non furono sostanzialmente diverse da quelle che già furono discusse ed esaminate negli anni precedenti.

E così non pochi contribuenti hanno muovamente creduto di esimersi dagli obblighi della tassazione asserendo di avere allargato che a Roma la propria residenza, mentre nella massima parte dei casi la Commissione ha potuto accertare il contrario, ciò che dimostra sempre più la necessità di una revisione per far cessare le ingiustizie e diritti del Comune sulla tassabilità di coloro che notoriamente usufruiscono dei pubblici servizi di una grande città per la maggior parte dell'anno.

Altri contribuenti hanno sollevato eccezioni in merito alla composizione della famiglia, altri sul modo della valutazione dell'agiatezza ecc., ma tutte sono state risolte secondo criteri di equità e di giustizia ed in conformità delle massime adottate precedentemente.

Per ciò che riguarda le convivenze sociali, le quali quasi tutte hanno reclamato contro gli aumenti loro apportati col nuovo accertamento, la Commissione si è pronunciata in una seduta plenaria di ieri sera, nel meglio stabilire l'agiatezza e di commisurare la tassa a seconda delle singole condizioni speciali.

Il lavoro della Commissione, dato il numero straordinario dei reclami (circa 3000) ascende a 2024, e dalla la loro importanza, riferendosi essi in gran parte alle categorie superiori, non è completamente esaurito, malgrado che la Commissione abbia lavorato con molta alacrità ed il suo compito tenendo all'uopo 45 sedute.

Infatti dei n. 2024 reclami presentati, sono stati fin ora risolti soltanto n. 2183 e rimangono a risolversi n. 741.

Quindi la Commissione per motivi di opportunità ha deciso di sottoporre intanto all'approvazione del Consiglio i risultati ai quali finora è giunta e, riservandosi di riferire in seguito sugli altri ricorsi non ancora esaminati, ha proposto:

1. Di mantenere favorevolmente per l'esenerazione 257
2. Di accogliere favorevolmente per riduzione " 203
3. Di accogliere in parte " 693
4. Di respingerne " 1031

Per la commemorazione di Umberto I — Il Circolo Savoja ci comunica il 1° elenco delle Associazioni, ed altri enti romani, che interverranno alla solenne commemorazione del 29 corr. Essi sono:

Fratellanza militare Umberto I, Fratellanza militare Italiana, Unione ufficiali pensionati, Società impiegati pubbliche ammin., Istituto della G. Famiglia, Personale subalterno Ministero Agricoltura, Id. id. R. Università, Circolo V. E. II, Circolo Macao, Società di Tiro a Segno, Ricreatorio Vittorio Emanuele III, Id. Duca di Genova, Id. 20 Settembre, Id. Umberto I, Id. Tiburtino, Id. Prospero Colonna, Id. famm. Regina Margherita, Unione monarchica fra i camerieri di Roma, Cooperativa meretori (zuno Circolo Savoia), Associazione femminile Regina Margherita, Id. id. Adelaide Cavoli, Educatorio Savoia, Id. Giacomo Medici, Id. Ruggero Bonghi.

Comitato liberale Re e Patria, Istituto Nazionale Umberto I, Superstiti Garibaldini G. Garibaldi, Federazione Ginnastica italiana, Società Ginnastica « Roma, » Unione popolare Italia e Savoia, Soc. ex Bersaglieri A. Lamarmora, Società Unione e sorveste RR. Poste, Istituto Nazionale Orfani Impiegati dello Stato, Pubblica Assistenza « Croce d'Oro, » Comizio Agrario, Scuola Tecnica Giulio Romano.

Mancheranno rappresentanti con bandiera, si faranno rappresentare i Comuni di Canino, Ponzano Romano, Galiese, Siena, Ancona, la Società di M. S. fra i militari di Padova, il Comizio del Viestani di Genova, l'Unione M.ca di Sulmona, la Società Tiro a Segno di Soriano, la Soc. Operaia Principe di Napoli di Subiaco.

Hanno aderito i Municipi di Manziana, Rocca di Papa, i veterani di Torino e di Pisa e la fratellanza militare di Asti.

Senza dubbio la solenne commemorazione riuscirà degna del compianto Re.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del Circolo Savoia.

R. Accademia di S. Cecilia. — Domenica prossima nel salone dei concerti dell'Accademia di S. Cecilia fu fatta la premiazione degli alunni che si distinsero negli studi, in questi ultimi tre anni.

Alla solenne cerimonia assistevano il conte di San Martino di Valperga presidente dell'Accademia, il cav. uff. Torelli vice presidente, il comm. Sparagna per il Ministero della P. I., il professore Guillaume direttore dell'Accademia di Francia, tutti i professori del liceo musicale, uno scelitissimo pubblico.

L'orchestra, composta degli alunni della scuola, diretta dal prof. Pinelli, eseguì mirabilmente l'ouverture *Le Abencerages* di Cherubini, che fu vivamente applaudita.

Quindi il segretario dell'accademia cav. Parisotti lesse la relazione di cui ci occupiamo in altra parte del giornale.

Vennero poi distribuiti i premi.

Anno scolastico 1901-1902. Conseguirono la licenza nei vari corsi:

Pianoforte: Spadafora Ida, Tschanen Melita.

Violino: Rossi Margherita.

Violoncello: Monachesi Fernando.

Clarinetto: Blonksteinmer Umberto.

Canto corale superiore: Agostini Camillo, Consigli Marquet Anna, De Felice Alessandro, Edvige, Ziambelli Margherita, Roncati Ines, Truffano Francesca.

Recitazione: Rossi Lydia.

Ebbero il premio di L. 2 crado con medaglia di argento:

Scuola di clarino: Blonksteinmer Umberto.

Scuola di canto corale normale: Agostini Camillo, Lemiti Silvio.

Scuola di recitazione: Rossi Lydia.

Anno 1902-1903: Premi straordinari del Ministero della P. I.

Scuola di canto: Savaglio Fanny.

Id. di pianoforte: Peureux Matilde.

Id. di violino: Gnanno Gina.

Conseguirono la licenza nei vari corsi:

Composizione: Certo Carlo, Molinari Bernardino, Zucconi Guido.

Canto: Savaglio Fanny, Marini Elena.

Pianoforte: Emanuele Ada, Santanera Dolores, Peureux Matilde, Sbrana Ermenilda.

Violino: Emanuele Gina.

Canto corale normale: Cesaretti Emma, Porchetto Angela, Rho Ettore, Margali Zita, Tofani Giulia, Giugniato Luigia, Camatini Emilia, Sala Antonietta, Marsili Evarista, Ferrella, Vitanzi.

Recitazione: Colaci Paolo, Corte Mario, Grappelli Zaira.

Ebbero il premio di 1° grado con medaglia d'argento:

Scuola di canto: Savaglio Fanny.

Scuola di pianoforte: Gnanno di Lucrezia, Peureux Matilde.

Scuola di violino: Emanuele Gina.

Scuola di canto corale normale: Magalli Zita Tofani Giulia, Giuriato Luigia.

Scuola di recitazione: Colaci Paolo.

Anno 1903-1904: Premio straordinario del Ministero della P. I. Celli Edoardo.

Licenza conseguita nei diversi corsi:

Composizione: Bartolini Gioacchino.

Canto: Puce. Esmeralda, Casolari Emilio.

Organo: Bartolini Gioacchino.

Pianoforte: Cavalieri Adele, Celli Edoardo, Di Tucci Minerva, Napolitano Maria, Schulthess Anna Maria, Venditti Anna, Ximenes Ines.

Arpa: Piergili Emilia.

Violoncello: Reiss Walter.

Ebbero il premio di 1° grado con med. d'argento:

Scuola di pianoforte: Celli Edoardo, punti 10; Schulthess Anna Maria 9,63; Venditti Anna 9,36.

R. Scuola archeologica italiana di Atene. — In questa sessione di luglio sono stati licenziati i seguenti alunni:

Interni: Amedei Andrea Bartolucci Romolo, Bozzoli Amadeo, Caire Guido, Castaldi Luigi, Celi Alfredo, Fiorini Giovanni, Galli Ezio, Guglielmi Leopoldo, Lacchin Bruno, Maisi Renato, Michelang

La tombola — Ieri in piazza Cavour venne estratta la tombola di L. 3000 a beneficio del Comitato Soccorso e Lavoro.

Sul palco presero posto le varie rappresentanze e cioè il cav. Pellissier per il Prefetto, il sig. Donati per il Sindaco, il cav. Stefani per il Comm. Lorio, il cav. Rixteri per le principesse di Venosa presidentessa del Comitato Soccorso e Lavoro, il commissario di p. s. cav. Ansaldi, il delegato Garavini, il capitano Leproni, ed altri.

Sulla piazza cenava la banda del 48. regg. fanteria.

Alle 19 il bambino Angelo Beni d'a. 7, romano, incominciò l'estrazione dei numeri.

Sortirono 64 — 23 — 35 — 60 — 89 — 26 e con questo numero venne vinta la quartina di L. 200 il calzolaio Pasquale Di Chiara, d'a. 35 da Sessa Aurunca (Caserta) ab. in v. del Vantaggio 18.

Estratti quindi i numeri 67 — 29 — 75 — 82 — 73 — 61 — 59 — 8 — 11 — 6 si presentò sul palco delle autorità un individuo dicendo di avere fatto cinquina, ma rassentrata la sua cartella si constatò che erano in realtà usciti cinque numeri, ma non sulla medesima riga, per cui ebbe a perdere, meditare il malcapitato che ese se nde scoraggiato ed avvilire.

Seguì il numero 69 e si prese nuovamente cinquina, ma anche questa volta si trattava di un *qui pro quo* poichè sulla cartella comparivano

Mala digestio "O.T." *nulla felicitas.*

O.T. DIGESTIBLE-CACHETS

digestivo-antisettico
(in cachets)

regolatore dello stomaco
(si prende prima dei pasti)

Esperienze clinico-pratiche

6ª CENTURIA

Il surmenage intellettuale dei tempi attuali fa affluire il sangue al cervello, e lo toglie al ventricolo che per digerire ne ha assoluto bisogno. E questo a lungo andare è causa di gravi inconvenienti.

PADOVA, Via G. Stampa, 18 — Dichiaro di aver sperimentato con vantaggio, nei malati di atonia gastrica, il nuovo antisettico « Tot » e di averne sempre avuto *ottimi risultati.*
Prof. Dott. **Zanliboni Baldo**
della Clinica Medica di Padova Prof. di Patologia
alla R. Università Specialista per le malattie nervose.

MIRANDOLA, 23 giugno 1903, (Modena) — Mi compiacco potere attestare che il « Tot » serve a meraviglia per ottenere una *digestione facile e pronta.*
Dottor **Beltrami Michele** Medico Chirurgo.

GRANTORTO PADOVANO, 27-5-03, (Padova). — Lusingato dall'*ottimo* esito del « Tot », prego spedirmene mediante assegno N. 4 tubi per i miei clienti malati i quali sono poveri. Prego quindi assegnarmeli al minimo prezzo possibile.
Dott. **De Franceschi Giuseppe** Medico Chirurgo.

ROMA, 26 agosto 1903 — Ho sperimentato il suo « Tot » e dichiaro che dagli *ottimi risultati ottenuti* ho attinto la convinzione che esso è uno dei *migliori preparati* del genere, per la grande tolleranza che ha sullo stomaco.
Dottor **Antonio Di Fiorio** Medico Chirurgo.

ROSIGNANO MONFERRATO, (Alessandria). — Tutte le volte che ebbi a far uso del « Tot » quale *disinfettante gastrico*, ebbi sempre a lodarmi per i benefici effetti ottenuti.
Dottor **Vittorio Drago** Medico Chirurgo.

CEGGIA, 23 gennaio 1904, (Venezia) — Dichiaro che ho avuto un risultato soddisfacente dalla somministrazione del « Tot » in un caso di *fermentazioni anomale* del tubo digerente....
Dottor **Mozzi Riccardo** Medico Chirurgo.

LESMO, 18 ottobre 1903, (Milano) — .... In seguito all'esperimento da me fatto del « Tot » posso assicurare che questo è un *ottimo farmaco* nei casi clinici di *pirosi* e di *atonia gastrica.*
Dottor **Inraghi Ettore** Medico Chirurgo.

CERRO TANARO, 3 settembre 1903, (Alessandria) — Trovai efficacissimo il « Tot » nelle *forme dispeptiche* accompagnate da *costipazione abituale tanto frequente nelle signore.*
Dottor **Gay Domenico** Medico Chirurgo.

TOCCO CASAURIA (Chieti), 20-4 1903. — Ho soprattutto il « Tot » ed avendolo riconosciuto di *grande giovamento nelle malattie dello stomaco* prego volermene spedire tre tubi per la cura di un ammalato.
Dott. **Odoride Tofani.**
Medico-Chirurgo.

S. ANDREA sull'Jonio, (Catanzaro) — Prego di rimettermi altri tre tubi di " Tot „ necessari per completare la cura, già iniziata e dalla quale ho ricavato *positivi ed ottimi vantaggi.*
Dottor **Francesco Fera**, Medico Chirurgo.

CERREDO GUIDI (Firenze) — Sono soddisfatissimo, anzi addirittura *entusiasmato* del risultato ottenuto colla cura del " Tot „ in una donna affetta da *gastro-enterite cronica* con dispepsia grave in cui tanti medicamenti provati erano riusciti inutili.
Dottor **Romolo Rossini**
Medico-Chirurgo

ROCCAPALUMBA (Palermo), 5-7-1903 — Ho esperimentato il " Tot „ nelle affezioni *gastro-enteriche* ed ho potuto riconoscerlo che, per la sua azione *antisettica* ed *antifermentativa* è efficacissimo e di grande sollievo per gli ammalati.
Dottor **Giovanni Callari** Medico Chirurgo.

MIGLIONICO (Potenza) — Potetti esperimentare il " Tot „ in un caso solo, di *dispepsia con acidità dello stomaco* e posso assicurare che i risultati furono splendidi ed ottimi.
Dr. Cav. **Salluce Luigi** Medico Chirurgo.

PIANO CAMUNO (Brescia), 11-6-03. — Ho notato che il " Tot „ è *rimedio sicuro contro la stitichezza, la diarrea e le dispepsie*, caso esercita un'azione evidentemente *antisettica* ed *antiossica* sullo *stomaco* e sull'*intestino.*
Dr. **DomenicoAscari** Med.-Chir. Condotto.

DOSOLO (Mantova) — Il " Tot „ è un ottimo rimedio *come tonico e disinfettante del tubo gastro-enterico e d' assimi sicura contro i fenomeni dipendenti dalla putrefazione intestinale.*
Dott **Giov. nni Villani**
Medico-Chirurgo e Ufficiale Sanitario.

MONOPOLI (Bari), 1-6-03. — La *denutrizione*, la *oligoemia*, la *depressione nervosa, fino alla malinconia*, che sono in massima parte il risultato dell'*autointossicazione d'origine intestinale, vengono ben presto vinte coll'uso del* " Tot, „ Il gran numero di ammalati di *gastro-enterite cronica cronico* in queste provincie meridionali rendono qui appunto questo mezzo terapeutico *assai prezioso.*
Dott. **Nicola D'Erchia,**
Medico-Chirurgo.

FIRENZE, Via dei Robbia, 62. — Ottenni benefici effetti per mezzo del « Tot », in casi di *digestioni difficili, imbarazzi gastrici, diarree putride;* ritenendolo in potente antisettico contro le fermentazioni gastriche ed intestinali.
Dott. **Nicolò Focacci** Medico-Chirurgo.

MARCALLO DI MAGENTA (Milano). — In una ammalata affetta da *disturbi gastro-enterici* per anormali fermentazioni, sperimentai *con felice esito* i cachets di « Tot ».
Dott. **Testore Pompeo** Medico-Chirurgo.

SPEZZANO ALBANESE (Cosenza), 28 luglio 1903. — Sono lieto di vedere che l'antisepsi gastro-enterica diviene una necessità razionalissima, e l'applicazione terapeutica del « Tot » oltre ad avere una ragione scientifica, dà risultati sicuri e durevoli nel senso più largo della parola.
Dott. **Gaetano Diodati** Medico-Chirurgo.

PIACENZA. — Dopo aver esperimentato l'uso dei cachets di « Tot » non esito a dichiarare che tal preparato è *efficacia incontestabile* nei *catarri gastrici* ed *intestinali cronici*, nonchè nelle *dispepsie* e nelle atonie *gastriche.*
Dr. Cav. **Antonio Nardoni** Medico-Chirurgo.

MONTESO (Modena). — .... Il « Tot », specie nei casi di *anormale fermentazione gastrica* con alterata funzione intestinale, ha un incontrastabile valore, e di ciò ogni medico può facilmente convincersene se penza alla razionalità della composizione.
Dott. **Emilio Ferrari**
Medico Chirurgo Ufficiale Sanitario.

NAPOLI, Via Materdei N. 28. — *Per mio esclusivo uso sto facendo una cura di* « Tot » *che trovo efficace per una cronica autointossicazione che da anni mi tormenta.*
Dott. **Luigi Tarangioli** Medico-Chirurgo.

BOLOGNA, Via Zamboni, 72. — V. A. agiata di anni 38, ha trovato giovamento col « Tot » contro ostinata gonfiezza di ventre dispepsia e stipsi.
Il « Tot » non è un purgante, eppure attiva e disinfetta le vie gastro-intestinali e biliari. Vale dunque la pena di sperimentarlo e specie negli imbarazzi gastrici, nella stitichezza, nella diarrizia, nella gastralgia e nella ipercloridria.
Dott. Cav. **Muzio Pazzi**
Primario degli Ospedali di Bologna.

PESCHIERA Borromeo, 23 gennaio 1904 (Milano) — Ho esperimentato, su vasta scala il « Tot » e posso, in tutta coscienza, attestare di averlo trovato *efficacissimo* specialmente nelle forme *dispeptiche* nelle quali, da molto tempo, *era stato usato il bicarbonato di soda che già cominciava a dare manifestazione di dilatazione gastrica.*
Dott. **Celestino Vellini**
Medico-Chirurgo — Ufficiale sanitario.

MARATEA (Potenza) — Ho usato il « Tot », con vantaggio in parecchi casi di *atonia gastro-enterica* specchè nelle *fermentazioni anomale di tutt'intestino.*
Dott. **Tarantini Biagio**
Medico-Chirurgo.

REVERE (Mantova) — Ho esperimentato il « Tot » in un caso di *gastrectasia* ed ottenni *buonissimi risultati* per l'azione antifermentativa spiccata e *pronta.*
Dott. **Fabio Pariset**
Medico-Chirurgo — Ufficiale Sanitario.

MORRA IRPINO (Avellino) 15-7-1903 — Coscienziosamente debbo riconoscere che gli effetti ottenuti dal « Tot » sulle *funzioni digestive* furono veramente superiori *ad ogni mia aspettativa.*
Dott. **Giuseppe Corona**, Medico-Chirurgo.

S. GIORGIO su LEGNANO, 20-11-1903 (Milano) — Sono solito ordinare il « Tot » nella varie forme di *dispepsia* e sempre con risultati ottimi.
Dott. **Maggioni Virgilio**, Medico-Chirurgo,

ALESSANDRIA — Pregiomi dichiarare che ho trovato nel « Tot » un *buon disinfettante intestinale.*
Dott. **Teodoro Foà**, Capitano Medico
Direzione di Sanità del II Corpo d'armata.

FIRENZE, via Lungo il Mugnone, 27 (terreno). — Ho trovato il « Tot » soddisfacente prezioso nella cura di quei casi di *neurastenia*, in cui predominavano i disturbi da parte dello stomaco (atonia iper o ipocloridria) e degli intestini (stitichezza ostinata, meteorismo, entero-colite pseudomembranosa).
Dott. **Giuseppe Bracaloni**, Medico-Chirurgo.

SPACCAFORNO (Siracusa) — Ebbi ad usare il « Tot » in un ammalato che soffriva di *dolori intestinali* durante il periodo della digestione, di *inappetenza* e di *tendenza al vomito* con leggero aumento di temperatura nelle ore vespertine, e posso dire che dietro il consumo di tali cachets l'ammalato *migliorò gradatamente fino a completa guarigione.*
Dott. **Vaccaro Franzo**, Medico-Chirurgo.

LUSEVERA (Udine) — Sa di un mio ammalato affetto da *dispepsia* esperimentai il « Tot » conseguendo un notevole miglioramento.
Dr. **Ernesto Cravero** Medico-Chir. Condotto.

TODI (Perugia) — Ho adibito più volte il « Tot » nella mia pratica medica nei casi di *difficili digestioni* e nelle conseguenti *ribalderie per fermentazioni di ingesti alimenti* e non ho ottenuti mai risultati.
Dott. **Giuseppe Cervi**
Libero esercente medicina e chirurgia.

SIENA, Via Ricasoli, 25 — Dichiaro d'aver incontrato il « Tot » *efficacissimo* in un caso di ostinata *stitichezza*, nonchè ottimo antisettico intestinale.
Dr. **Carlo Stiatti**
Medico-Chirurgo.

NAPOLI, Via S. Lucia a Mare, 64 —Il « Tot » è eccellente sopra tutti i punti di vista. Nelle dispepsie, specialmente con atonia intestinale, nelle *gastriti croniche, nella gastrectasia* ed in quelle forme di *neurastenia* con disturbi gastro intestinali ove lo credo maggiormente utile.
Dottor Cav. **Claudio Gargano**
Chirurgo nell'Ospedale Incurabili ed Ospedali Uniti
Medico della R. Questura.

CODEVILLA (Pavia) — Provai il « Tot » in un caso *inveterato di catarro gastrico*, e ne ebbi risultati abbastanza soddisfacenti.
Dottor **Lucchelli Giuseppe**
Medico-Chirurgo Condotto - Ufficiale Sanitario.

MONTEMILONE (Potenza) — I risultati del preparato « Tot » sono stati abbastanza *soddisfacenti*, tanto che i casi gastrici sono *scomparsi.*
L'ho preso anch'io e l'ho trovato immensamente utile.
Dr. **Nicola Quinto** Medico-Chirurgo Condotto.

CASTELLAZZO BORMIDA (Alessandria) — *L'efficacia antifermentativa* del « Tot » è quale vie gastro-enteriche per quel poco che ho potuto esperimentare è *innegabile.*
Del resto lo credo un eccellente farmaco per le digestioni difficili in genere.
Dottor **Crillo Francesco** Medico Chirurgo.

MOLA DI BARI (Bari) — Con mia somma soddisfazione posso attestare d'aver sperimentato il « Tot » in una forma di *dispepsia gastrica*, che era stata *ribelle ad altre precedenti cure*, tanto che l'ammalato ora trovasi in tale stato di miglioramento, che spero, potrà del tutto ristabilirsi.
Dr. **Giacomo Colonna**
Medico-Chirurgo — Ufficiale Sanitario.

MIGNANO (Caserta) — Usai il « Tot » in un caso di *gastrite parenchimale iperidrica con notevole gastro-succorrea* e in breve tempo ebbi a constatare evidente miglioramento dell'ammalato, il quale in seguito alla somministrazione di un secondo tubo di « Tot » *guarì completamente.*
In molti altri casi di gastrite cronica ho adoperato il « Tot » che mi ha dato *splendidi risultati.*
Dott. **Francesco Furoaro** Medico-Chirurgo.

TORINO, 8/8, via Roma N. 20 — Del « Tot » speditomi altra volta ebbi *buonissimo effetto*, per cui non mancherò di prescriverne il « Tot » ai miei ammalati...
Dott. **Heer Arminio** Medico-Chirurgo.

TORRILE SAN POLO (Parma) — La prego di spedirmi 9 tubi di cachets composti di una cura da avendo incominciato la cura stessa con *buon esito.*
Dott. **Vignali Aldo**
Medico-Chirurgo Condotto.

CHIAMPO (Vicenza) — Il « Tot » posso accertare che è un potente *assorbente antisettico* e che giova quindi assai nei casi dove è indicata l'antisepsi gastrica ed intestinale.
Dott. **Eugenio Dalla Bona** Medico-Chirurgo.

MILANO, via Pietro Verri, 20. — Noi abbiamo direttamente esperimentato il « Tot » in *molitissime dispepsie* e ne ottenemmo sempre *risultati ottimi.*
Dottoressa **F. Modena**
dell'Istituto Politerapeutico di Milano
già assistente alla Clinica di Parigi e Londra.

VARESE (Como). — Prescrivo ancora il preparato « Tot »; n'ebbi sempre *effetti salutari pronti ed efficaci.*
Vi prego spedirmi un tubo per mio uso personale.
Dottor **Francesco Bodrati**
Ufficiale Sanitario - Medico-Chirurgo Municipale.

GIARRE (Catania) 4 agosto 1903. — Ho esperimentato il « Tot » in vari casi di affezioni *gastriche ed intestinali* non dipendenti da gravi alterazioni anatomiche, e m'ha dato buoni risultati annullando o attenuando di molto i fenomeni dipendenti dalle fermentazioni ed intossicazioni del tubo digerente.
Dottor **Ghilè Isidoro**
Medico-Chirurgo condotto per la frazione Macchia.

FRIGENTO (Avellino) 2 settembre 1903. — Ho esperimentato il « Tot » in un caso di *catarro gastro-enterico cronico* ed ho avuto esito soddisfacente. Dopo l'uso breve del loro preparato nel sofferente *scomparvero la flatulenza, l'acidità e le stipsi* di cui prima egli tanto si lamentava. Perciò non mancherò di consigliarlo all'occasione.
Dott. **Famiglietti Giuseppe** Medico-Chirurgo.

CUPRAMONTANA (Ancona) — Mi permetto spedirle L.... perchè mi spediate subito due tubi di « Tot ». Servono per completare la cura *dell'efficace specialità*, ad un povero malato.
Dott. **Belardinelli Alfredo**
Medico Chirurgo.

VALGUARNERA (Caltanissetta). — Mi piace comunivarvi che l'uso del « Tot » riposse benissimo nel caso di *dispepsia atonica* da me prescritta.
Dott. **Manganaro Vincenzo**
Medico Chirurgo Condotto.

ATINA (Caserta), 15 settembre 1903. — Esperimentato con successo il « Tot » *nei maleficii disturbi della nutrizione*, e specialmente nella *fermentazioni gastro-intestinali* e *nell'ipercloridria*, debbo dichiarare di averlo trovato *efficace e straordinariamente utile.*
Dott. **Francesco Gentile**, Medico-Chirurgo.

RIPATRANSONE (Ascoli Picano) 4-9-03 — Usai il « Tot » per un mio cliente affetto da *enterite cronica.* Ebbi subito un sensibile miglioramento, ed assicuro che ora trovasi *in buonissimo stato di salute.*
Dott. **Alessandro Guarnieri.**
Medico Chirurgo,

MIGLIARO (Ferrara), 14 novembre 1903. — *Ottimo ed soddisfatto* del risultato ottenuto mediante la cura del « Tot », le sarò gratissimo se vorrà compiacersi mandarmi un altro tubo del sullodato rimedio.
Dott. **Giorgio Mangarini.**
Medico Chirurgo.

SALERNO — Son ben lieto di poterla informare che il « Tot » è riuscito di *gran giovamento* al primo infermo, preso ad esperimentare. Fortere il della Compagnia Stato Maggiore, il quale affetto da molti anni *di catarro cronico dello stomaco ed intestino con fermentazione putrida, aveva esperimentato con ben scarso risultato molti e molti medicinali dell'apparato gastro-enterico.* Tanto per la verità.
Capitano Medico **Izzo Giovanni.**
12.o Fanteria, Ufficio Infermeria.

NOVARA, Corso Felice Cavallotti, 29, 22-9-1903. — Esperimentai il « Tot » che è un regolatore delle difficili digestioni ed un antisettico intestinale, consigliabile nella *dispepsia gastrica e nella stitichezza abituale.*
Dott. **Carlo Grotti**, Medico Chirurgo.

OLIVA GESSI (Pavia), 21-6-1903. — Il « Tot » somministrato ad una mia cliente, affetta da *grave atonia gastro-intestinale con difficile digestione*, posso assicurarvi che con la cura del « Tot » no risentirono *vantaggi eccellenti.*
Dr. **Trafficante Francesco** Med.-Chir. Uffic. San.

FIRENZE, via della Pergola, 18. — Le prove fatte col « Tot », hanno confermato il giudizio di molti clinici, che questo preparato è un *ottimo antisettico della vie digerenti*, utile specialmente nelle febbri da *intossicamento gastro-intestinale.*
Dottor **Alberto Facli** Medico-Chirurgo.

SIRACUSA. — Il « Tot » mi ha dato risultati buonissimi in diversi casi di *fermentazioni abnormi degl'intestini.*
Dottor **Leone Salvatore** Medico-Chirurgo.

VIVA DI CHIERI (Torino). — In un ammalato di gastro-enterite cronica ribelle a tutti i rimedi già provati, l'efficacia del « Tot » si è mostrata evidente.
Dott. **Corno Giuseppe** Medico Chirurgo.

IVREA, piazza Sicardi N. 6. — Ho esperimentato il « Tot » in una persona affetta da *diarrea nervosa, vittima da oltre dieci anni*, e devendone trovato beneficio effetto consigliai la cura per due mesi consecutivi, passati i quali l'infermo *godette buona salute.*
Dott. **Modesto Rivarone** Medico-Chirurgo.

S. GERMANO (Alessandria). — Ho provato il « Tot » in parecchi ammalati e l'ho trovato efficace a combattere i *disturbi dispepticci gastro-enterici* così frequenti ai nostri giorni.
Dott. **Luigi Salveraglio** Medico-Chirurgo.

STIO (Salerno). — Posso con tutta coscienza attestarvi, che il « Tot, » risponde mirabilmente nei *disturbi gastro-intestinali*, precipui poi negli ammalati affetti da *nevrastenia.*
Dott. **Tommaso Lillo** Medico-Chirurgo.

S. BIAGIO D'ARGENTA (Ferrara). — Il « Tot, » a mio parere, è un *energico e potente antisettico intestinale*, tanto che non esito a dichiararlo il migliore fra gli altri preparati congeneri, che servono alla disinfezione intestinale.
Dott. **Negri Giovanni** Medico-Chirurgo Condotto.

ROMA, 18/9 903, via Borgo Nuovo N. 81. — Sperimentato il « Tot » in un individuo affetto da catarro *gastrico enterico subacuto*, ed in una giovane da *atonia gastrica intestinale* consecutiva ad infezione tifica ne ritrassero *sommo vantaggio* l'accelerare di molto la loro completa guarigione.
Dott. **Luigi Giannelli** Medico-Chirurgo.

MONOPOLI (Bari) 30/4 1903. — Vogliate spedirmi un altro tubo di « Tot » che trovo di un'*efficacia sorprendente.*
Dott. **Giovanni Barnaba.**
Medico-Chirurgo - Ufficiale Sanitario.

ROMA, Via S. Nicola da Tolentino, 61 (Ambulatorio). — Iniziatasi con *benefici effetti* la cura del « Tot » la prego volermene mandare ancora.
Dott. **Gino Martelli** Medico-Chirurgo.

NAPOLI, Via S. Mattia n. 5 — In due infermi di *dispepsia da ipercloridria*, volli esperimentare il « Tot » a titolo di esame. Trattavasi di un giovane di 27 anni, tormentato dalla dispepsia da ipercloridria già da tre anni; e di un uomo in sul quaranta anni, gastropatico da moltissimo tempo.
Il risultato della cura, in questi due infermi, superò tutte le mie aspettative. Si ebbe la *guarigione completa*, nel lasso di circa due mesi nel primo; e di tre mesi, nel secondo caso.
Dott. **Fasano** Cav. Uff. **Adolfo**
Professore di Laringoiatria ed Aeroterapia
alla R. Università di Napoli.

LUCCA, 18/9-03, piazza S. Giovanni n. 3. — Ho adoperato il « Tot » con *buon successo* in due casi *d'ipercloridria.*
Dott. **Edoardo Francesconi**
Medico dei RR 'Ospedali.

GAIDA (Reggio Emilia) — L' efficacia del rimedio « Tot » come disinfettante del tubo digerente è *incontestabile.*
Dott. **Baldassano Giuseppe**
Medico-Chirurgo Condotto.

SIENA. — Usai il « Tot » in una donna affetta da *inveterato catarro gastro-intestinale cronico*, ribelle a molte altre cure.
Per le profonde *lesioni anatomiche esistenti*, non era il caso di pensare ad una guarigione completa.
Si ebbero diminuzioni notevolissime delle abbondanti fermentazioni prima esistenti, *scomparsa della diarrea*, aumento di appetito e della potenzialità digestiva dello stomaco con conseguente miglioramento delle condizioni generali. Nè, dato il caso speciale, poteva attendersi di più.
Non esito quindi a dichiarare che il *preparato mi ha corrisposto perfettamente.*
Dott. **Giuseppe Vegni**
Medico-Chirurgo.

ARENA, 10-10-03 (Catanzaro). Ho esperimentato il « Tot » su di una signora di *grave età*, la quale soffriva d'una *inveterata atonia viscerale*, e finora il « Tot » risponde benissimo.
Dottor **Nicola Annetta** Med.-Chir. Ufficiale Sanit.

VERONA, Regaste Redentore, 22. — *Nelle affezioni gastriche dispeptiche*, e quale disinfettante intestinale il « Tot » mi diede ottimi risultati.
Dottor **Franchini Cesare** Med.-Chir, Circondariale.

ROTAFUORI (Bergamo). — Il « Tot » fu usato con grande efficacia in un caso di dispepsia, ribelle a tutti gli altri rimedi.
Dr. **Quaroghi Enrico** Medico-Chir. Condotto.

ROGLIANO (Cosenza). — Il « Tot » per la forma colla quale è presentato e per l'efficacia ana è così *ben accettato* e così *giovevole* per le forme più svariate che producono quei disturbi digerenti così tormentosi per i poveri sofferenti.
Dottor **Adami Raffaele** Medico-Chirurgo.

ROMA, Via dell'Amiata, 39. — Il « Tot » ha corrisposto splendidamente in una signora che non *aveva più appetito e soffriva* molto, ed era perciò ridotta in cattivissime condizioni di nutrizione.
Ora, grazie al suo « Tot » è completamente risabilita, e certo non mancherà di ordinarlo nella mia clientela in tutte le *affezioni gastro-intestinali*, essendo anche un *eccellente disinfettante.*
Dr. **Ernesto Cav. Baliva** Medico-Chirurgo.

ILCI DI TODI (Perugia). — Ho curato col « Tot » un amico mio esimio affetto da *gastralgia con stitichezza cronica.* Notare che egli è vecchio sulla ottantina: e non poteva prendere più cibo. Con l'uso del « Tot » è *completamente guarito.*
Dr. **Ernesto Benedetti** Medico-Chir. Condotto.

BURGIO (Girgenti). — Due individui ammalati di *atonia gastro-intestinale* con *difficile digestione*, posso assicurarvi che con la cura del « Tot » no risentirono *vantaggi eccellenti.*
Dr. **Trafficante Francesco** Med.-Chir. Uffic. San.

FIRENZE, via della Pergola, 18. — Le prove fatte col « Tot », hanno confermato il giudizio di molti clinici, che questo preparato è un *ottimo antisettico della vie digerenti*, utile specialmente nelle febbri da *intossicamento gastro-intestinale.*
Dottor **Alberto Facli** Medico-Chirurgo.

SIRACUSA. — Il « Tot » mi ha dato risultati buonissimi in diversi casi di *fermentazioni abnormi degl'intestini.*
Dottor **Leone Salvatore** Medico-Chirurgo.

VIVA DI CHIERI (Torino). — In un ammalato di gastro-enterite cronica ribelle a tutti i rimedi già provati, l'efficacia del « Tot » si è mostrata evidente.
Dott. **Corno Giuseppe** Medico Chirurgo.

IVREA, piazza Sicardi N. 6. — Ho esperimentato il « Tot » in una persona affetta da *diarrea nervosa, vittima da oltre dieci anni*, e devendone trovato beneficio effetto consigliai la cura per due mesi consecutivi, passati i quali l'infermo *godette buona salute.*
Dott. **Modesto Rivarone** Medico-Chirurgo.

S. GERMANO (Alessandria). — Ho provato il « Tot » in parecchi ammalati e l'ho trovato efficace a combattere i *disturbi dispepticci gastro-enterici* così frequenti ai nostri giorni.
Dott. **Luigi Salveraglio** Medico-Chirurgo.

STIO (Salerno). — Posso con tutta coscienza attestarvi, che il « Tot, » risponde mirabilmente nei *disturbi gastro-intestinali*, precipui poi negli ammalati affetti da *nevrastenia.*
Dott. **Tommaso Lillo** Medico-Chirurgo.

S. BIAGIO D'ARGENTA (Ferrara). — Il « Tot, » a mio parere, è un *energico e potente antisettico intestinale*, tanto che non esito a dichiararlo il migliore fra gli altri preparati congeneri, che servono alla disinfezione intestinale.
Dott. **Negri Giovanni** Medico-Chirurgo Condotto.

ROMA, 18/9 903, via Borgo Nuovo N. 81. — Sperimentato il « Tot » in un individuo affetto da catarro *gastrico enterico subacuto*, ed in una giovane da *atonia gastrica intestinale* consecutiva ad infezione tifica ne ritrassero *sommo vantaggio* l'accelerare di molto la loro completa guarigione.
Dott. **Luigi Giannelli** Medico-Chirurgo.

MONOPOLI (Bari) 30/4 1903. — Vogliate spedirmi un altro tubo di « Tot » che trovo di un'*efficacia sorprendente.*
Dott. **Giovanni Barnaba.**
Medico-Chirurgo - Ufficiale Sanitario.

ROMA, Via S. Nicola da Tolentino, 61 (Ambulatorio). — Iniziatasi con *benefici effetti* la cura del « Tot » la prego volermene mandare ancora.
Dott. **Gino Martelli** Medico-Chirurgo.

VENEZIA, gennaio 19-3. Calle della Testa, 6131' — Il « Tot » si rivelò finora non solo, ma utile e può perfettamente avere un posto preciputo nella *antisepsi gastro entero-epatica* dei catarro-sclerotici con turbe croniche del tubo digerente, della funzione cardiaca, della *psiche*, con organi di *espirazione in deficit.* Questa è la complessiva mia impressione di medico pratico.
Nob. **Ferracoio** Dottor **Fiorioli della Lena.**
Medico Primario Dirigente nella Patria Casa di Ricovero
Specialista per le malattie del cuore.

PADERNO DUGNANO (Milano) 14-7-1903. — Ho esperimentato il « Tot » in individui che soffrono di *gastro-enteriti* con *difficoltà di digestione*, e l'ho trovato eccellente come *disinfettante e digestivo.*
Dottor **Domenico Cicciori** Medico-Chirurgo.

NAPOLI, Piazza Vanvitelli, 24, Vomero, 9-7-1903. — Ho esperimentato il « Tot » in un caso di *protocismo*, che spesso faceva soffrire il paziente per *coliche gassose.* Si è perfettamente rimasso, in modo che continuerà a servirsi del « Tot » per impedire una nuova formazione di gas.
Dottor **Michele Castrovilli** Medico-Chirurgo,

OZZANO DELL'EMILIA (Bologna). — ..... Ho esperimentato il « Tot » sopra un bambino di dieci anni affetto da *catarro gastrico subacuto*, dopo poco tempo ebbi a verificare la *completa guarigione.*
Dottor **Giovanni Tinti**
Medico-Chirurgo-Condotto del 1.o Riparto.

MASCALI (Catania). — Ho usato il « Tot » in un uomo affetto da *catarro cronico del tubo enterico con prevalente iperacidità, atonia intestinale e stipsi.*
Per tale effetto è entrata in me la convinzione della *grande efficacia di questo preparato.*
Dott. **Mariano Spina** Medico-Chirurgo.

MONTECHIARUGOLO, 21-2-03 (Parma). — Ho esperimentato il « Tot » e l'ho trovato *vantaggioso.*
Dott. **Gherardi Guido** Medico-Chirurgo-Condotto.

ROMA, Governo Vecchio, 3, Gabinetto privato per la cura delle malattie nervose — Dalla mia personale esperienza risulta il « Tot » un utile rimedio contro le *dispepsie gastriche e intestinali di origine nevropatica* e se alle nevropatie si associano.
Dottor **Giulio Moglie**
Aiuto negli Ospedali di Roma — Medico-Chirurgo.

NAPOLI, Via Avvocata a Piazza Dante, n. 22 — Dal « Tot » ho avuto ottimi risultati in un'inferma povera affetta da *dispepsia flatulenta.*
Dottor **Carlo Giajmis**
Medico-Chirurgo
Specialista per le malattie dello stomaco e dell'intestino.

VALLEHANO (Roma) — Impiegai il « Tot » nella cura di un caso di *gastrovisinsi per gastrite acuta pregressa*, accompagnata da un penoissimo senso di *pirosi.*
Da due mesi ogni sintomo è scomparso e la giovane malata gode di un formidabile appetito e di buona salute.
Bonaventura dott. **Scarafoni** Medico-Chirurgo.

REGGIO CALABRIA, Corso Garibaldi — Il « Tot » mi è sembrato utile nella *coprostasi abituale con stasi epatiche.*
Cav. Uff. Dott. **Mariano Vincenzo**
Ispettore Sanitario Ferrovie Consigliere Provinciale di Sanità

POTENZA, Strada del Popolo, 79 — Sento l'dovere di dichiarare che il « Tot » *risponde perfettamente* alle indicazioni terapeutiche attribuitegli.
Cav. Dott. **Giovanni Pica** Medico-Chirurgo

ROMA, Via Gioberti 10. — Ho adoperato in parecchi casi di *dispepsia* il « Tot » e ne ottenuto dei risultati molto *lusinghieri e soddisfacenti.*
Dott. **Salvatore Polizzotti** Medico-Chirurgo

SANT'ARSENIO (Salerno) — Il « Tot » mi ha fatto ottenere dei bei successi in tutte quelle forme di malattie gastro enteriche che hanno per sintomi il *meteorismo, la eruttazioni, le flatulenze, l'iperacidità, le fermentazioni abnormi.....*
Dott. **Gilliberti Luigi** Medico-Chirurgo

POGNO (Novara) — Essendomi io stesso ammalato di diarrea, accompagnata da *forti sintomi dispepticci*, pensai di adoperare il « Tot ».
Ad onor del vero debbo dichiarare che, dopo soli cinque giorni di uso di cachets, scomparvero affatto i sintomi sopra accennati, regolarizzandosi in tal modo le *funzioni digestive dello stomaco e dell'intestino*, che potei superare la pleurite quasi senza perdita del peso del corpo, o colla quasi totalità della forza fisica, che avevo prima. Ciò posto l'uso del « Tot » mi conservò sempre l'appetito normale, permettendomi di mantenere anche normale la defezione, senza che avesse a verificarsi più nessuna alterazione da parte del tubo gastro enterico.
Dott. **Giovanni Morandi** Medico-Chirurgo

PORTO MAURIZIO, via Carlo Alberto, 44. — Oggi posso dare un cenno sui risultati ottenuti col « Tot » giacchè il ho voluti esperimentare non già sulle forme banali dei comuni quotidiani gastricismi, ma su *gastropatia conclamata ribelle* ad altre cure instituiti e razionali.
Ebbene il Sig. R. M. sofferente da due anni di *disappetenza, digestione laboriosissima; di peso, oppressione continua all'epigastrio, con sviluppo di gas che cominciava un paio d'ore dopo il pasto* e la cui eruttazione per ora accompagnata da cardio palmo si protraeva per uno buono ora, cominciò a migliorare al 5° giorno dell'uso del « Tot » miglioramento ognora progressivo, tanto che oggi il Sig. R. M. si sente risato e dopo appena 25 giorni di cura *regolarizzate le funzioni digestive, vinta l'atonia intestinale, scomparsa l'insonnia*, ha potuto riprendere con insperata lena le sue operazioni.
Dott. **Saverio Domenico** Medico Capo Municipale.

COSENZA, Corso Telesio, 18-8-3. — Un ammalato che soffriva di *coprostasi abituale ed ostinata* con *sintomi nevrastenici* da addebitarsi alla cattiva funzionalità dell'intestino ad assorbimento *ditoxinante* cominciò a sentirsi meglio dal primo giorno di cura col « Tot » e quando ebbe *consumati 5 tubi, mangiava con appetito, digeriva bene, e cessate tutte le sofferenze*, era contento perchè finalmente vedeva coronata la cura con un *crescendo benessere generale*
Dott. **Raffaele Aragona** Medico-Chirurgo.

NAPOLI, 3 luglio 1903. Via S. Antonio Abate, 32. — L'esperimento da me fatto col « Tot », non *poteva riuscir più soddisfacente* in un caso di *dispepsia acuta intestinale* che in secondo tempo aveva assunto una forma *disenterica*, io potei *troncare in pochi giorni ogni disturbo.*
Dott. **Bizzarro Roberto** Medico-Chirurgo.

Gratis e franco a chiunque

Opuscolo sui **"Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente „** *munito d'una tavola mobile a colori del tronco umano e d'un quadro sulla digeribilità degli alimenti, dietro semplice carta da visita*

" TOT „ Company - Milano

Il « Tot » più che un farmaco è un dietetico.
Il « Tot » non assuefa l'organismo a nutrizioni sotto piccoli volumi: (come le sostanze albuminoidi, gli idrocarburi, i grassi, il cacao ecc.,
Il « Tot » non abitua lo stomaco a digestioni artificiali: (come la pepsina, la papaina; i peptoni, l'acido cloridrico ecc.)
Il « Tot » non eccita i centri nervosi ed il sistema cerebro-spinale: come i rigeneratori a base di alcaloidi eroici, o di alcoolici).
Il « Tot » non produce effetti immediati o di conseguenza passeggieri: (come i tonici ricostituenti a base di metalli o metalloidi).
Il « Tot » agisce per semplice antipepsi sopra le vie digerenti, bilari, ed intestinali; riattivando, ove sia ancora possibile, le funzionalità dello stomaco e la tonicità delle ghiandole che secernono i succhi gastrici, finchè l'assimilazione degli alimenti si rifaccia regolare.
Così, e non altrimenti, la riparazione delle perdite ritorna a poco a poco normale e completa, col mezzo di un vitto igienico ed ottimamente digerito, sola, vera e natural fonte di benessere e di salute.